



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1977

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO

ISTITUTO NAZIONALE
DI STATISTICA - ROMA

STAT

0.1045

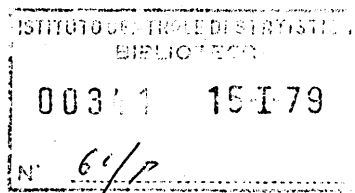
4369

BIOTECA

ROMA - 1978



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA



L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1977

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO

ROMA - 1978

All'On.le Dott. GIULIO ANDREOTTI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA

In esecuzione di quanto disposto dalla legge sull'ordinamento dell'Istituto centrale di statistica (R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, conv. L. 21 dicembre 1929, n. 2238, art. 16), ho l'onore di presentarLe la relazione sull'attività dell'Istat nell'anno 1977.

Ai sensi della detta norma, la relazione è stata sottoposta, nella seduta del 23 giugno 1978, all'esame del Consiglio superiore di statistica, il quale ha espresso vivo apprezzamento per l'intensa attività svolta dall'Istat nel corso dell'anno in parola, nonostante le obiettive difficoltà in cui ha dovuto operare.

Roma, 23 giugno 1978

IL PRESIDENTE

DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Giuseppe de Meo

CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA

Presidente:

DE MEO prof. Giuseppe - presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

BARTOLOTTA dott. Francesco - presidente di sezione del Consiglio di stato (*)

BATTARA prof. Pietro - in rappresentanza della Presidenza del consiglio dei ministri (*)

BUZZI DONATO dott. Alessandro - studioso di discipline statistiche e affini

CASALE prof. Giuseppe - in rappresentanza del Ministero del bilancio e della programmazione economica (*)

COPPINI prof. Mario Alberto - ordinario di università

COSTANZO prof. Alessandro - ordinario di università

DE RUVO ing. Emilio - dirigente generale del Ministero delle finanze (*)

DI NARDI prof. Giuseppe - in rappresentanza del Ministero del tesoro

FREY prof. Luigi - in rappresentanza della Confederazione italiana sindacati lavoratori

GIANNONE prof. Antonino - ordinario di università (*)

GIUSTI prof. Franco - ordinario di università

LENTI prof. Libero - ordinario di università (°)

MARIANI prof. Isidoro Franco - in rappresentanza della Confederazione generale dell'industria italiana

PARENTI prof. Giuseppe - ordinario di università (°)

PIERACCIONI prof. Luigi - in rappresentanza dell'Unione italiana camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

PINTO dott. Luigi - direttore generale dei servizi tecnici dell'Istituto centrale di statistica (*°)

TAGLIACARNE prof. Guglielmo - studioso di discipline statistiche e affini (*)

VITERBO dott. Carlo - direttore generale degli affari generali e del personale dell'Istituto centrale di statistica (*°)

COMMISSIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente:

FERRANTI dott. Domenico - presidente di sezione della Corte dei conti

Membri:

CASTIGLIA dott. Santi - in rappresentanza della Presidenza del consiglio dei ministri

FRANCHINI prof. avv. Flaminio - in rappresentanza della Presidenza del consiglio dei ministri

(*) Anche membro del Comitato amministrativo

(°) Anche membro del Comitato tecnico

I N D I C E

CENNI INTRODUTTIVI.	Pag. 7
I. ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE, DI STUDIO E DI RICERCA	» 13
A) CENSIMENTI	» 13
I.1. Aspetti generali	» 13
I.2. Censimento dell'agricoltura, 1979	» 14
I.3. Censimento della popolazione e delle abitazioni, 1981	» 15
I.4. Censimento dell'industria e del commercio, 1981	» 16
B) RILEVAZIONI STATISTICHE CORRENTI ED OCCASIONALI	» 16
I.5. Statistiche demografiche	» 16
I.6. Statistiche sanitarie	» 17
I.7. Statistiche dell'istruzione	» 17
I.7.1. Statistiche correnti	» 17
I.7.2. Rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica	» 18
I.8. Statistiche culturali	» 18
I.9. Statistiche elettorali	» 19
I.10. Statistiche giudiziarie	» 19
I.11. Statistiche agrarie, forestali e zootecniche	» 19
I.11.1. Statistiche correnti	» 19
I.11.2. Indagini sulla struttura delle aziende agricole	» 20
I.11.3. Indagine su alcune specie di alberi da frutto	» 21
I.12. Statistiche industriali	» 21
I.12.1. Statistiche correnti	» 21
I.12.2. Indice delle giacenze	» 22
I.13. Statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche	» 23
I.14. Statistiche del commercio con l'estero	» 24
I.15. Statistiche dell'attività alberghiera e del turismo	» 25
I.16. Statistiche dei trasporti e delle comunicazioni	» 25
I.17. Statistiche del lavoro	» 25
I.17.1. Rilevazione sulle forze di lavoro	» 25
I.17.2. Indagine su alcuni aspetti delle abitazioni e della salute	» 26
I.17.3. Indagine sull'occupazione, sugli orari di lavoro e sulle retribuzioni nell'industria	» 26
I.17.4. Indagine sulla struttura delle retribuzioni nei settori del commercio, delle banche e delle assicurazioni	» 27
I.17.5. Indagini sulle retribuzioni dei salariati fissi in agricoltura	» 27
I.17.6. Indagine sui trattamenti retributivi e normativi del personale dipendente dagli enti pubblici	» 27

1.18. Indici delle retribuzioni minime contrattuali	Pag.	27
1.19. Statistiche sui consumi e sulle condizioni di vita delle famiglie	»	28
1.20. Statistiche dell'amministrazione pubblica e della sicurezza sociale	»	28
1.20.1. Statistiche dell'amministrazione pubblica	»	28
1.20.2. Statistiche della sicurezza sociale	»	29
1.21. Statistiche della ricerca scientifica	»	31
1.22. Statistiche dei prezzi	»	31
1.23. Conti economici e finanziari	»	32
1.23.1. Conti economici e finanziari nazionali	»	32
1.23.2. Conti economici territoriali	»	34
1.23.3. Conti economici trimestrali e varie	»	35
1.24. Tavole intersettoriali dell'economia	»	35
1.25. Attività di studio e di ricerca	»	36
1.26. Trattamento elettronico delle informazioni	»	37

2. ORDINAMENTO STATISTICO E INIZIATIVE PER IL COORDINAMENTO E L'INFORMAZIONE

2.1. Ordinamento statistico	»	40
2.2. Iniziative intese al coordinamento	»	40
2.2.1. Rapporti con le amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici	»	40
2.2.2. Rapporti con le regioni	»	41
2.3. Attività di informazione statistica	»	42
2.3.1. La collaborazione delle amministrazioni e degli enti	»	42
2.3.2. Commissioni di studio	»	42
2.3.3. Incontri internazionali	»	42

3. SITUAZIONE FINANZIARIA E ASPETTI ORGANIZZATIVI

3.1. Situazione finanziaria	»	44
3.2. Aspetti organizzativi	»	44
3.2.1. Rapporti con gli organi periferici e attività degli uffici di corrispondenza	»	44
3.2.2. Personale	»	45
3.2.3. Attività sociali	»	46

ALLEGATI

A - Ordinamento dei servizi dell'Istituto centrale di statistica	»	51
B - Commissioni di studio	»	54
C - Riunioni internazionali con partecipazione dell'Istat	»	61
D - Elenco delle principali rilevazioni correnti e dei relativi modelli statistici	»	61
E - Principali pubblicazioni stampate nel 1977 o in corso di stampa al 31 dicembre 1977	»	61

CENNI INTRODUTTIVI

La presente relazione illustra l'attività dell'Istituto centrale di statistica nel corso dell'anno 1977 e nei primi mesi del 1978.

Alla esposizione analitica di questa attività si ritiene opportuno far precedere una breve sintesi dei più importanti lavori effettuati nel corso dell'anno e delle iniziative intraprese soprattutto con riferimento alle nuove indagini e rilevazioni.

Va innanzitutto segnalato che per quanto riguarda i censimenti degli anni 1979-1981 sono proseguite con maggior intensità le operazioni preparatorie. In particolare, per il censimento dell'agricoltura l'apposita commissione di studio, che ha iniziato i lavori nel gennaio 1978, ha già ultimato un primo esame dei caratteri che devono formare oggetto di rilevazione attraverso i questionari di azienda, tenendo conto dei lavori che parallelamente si vanno svolgendo in sede comunitaria. Per quanto riguarda il censimento della popolazione e delle abitazioni, la commissione di studio è stata insediata nel mese di maggio 1978 e, quanto prima, saranno affrontati i vari temi, partendo anche in questo caso dalla individuazione delle notizie che devono essere richieste nei fogli di famiglia.

E' stato altresì predisposto lo schema del disegno di legge per il finanziamento dei censimenti; al riguardo è da auspicare la sollecita approvazione, se si vogliono assicurare le condizioni idonee per il regolare svolgimento delle diverse fasi operative.

Per le statistiche demografiche sono da segnalare: la continua azione diretta ad assicurare una più sollecita raccolta ed elaborazione delle informazioni di base, il che ha consentito di ridurre i tempi di pubblicazione dei risultati di alcune rilevazioni; la particolare elaborazione dei dati sulla mortalità infantile per l'anno 1975 che riprende lo schema seguito per l'analoga indagine relativa all'anno precedente; i lavori dell'apposita commissione di studio che ha quasi messo a punto le proposte finali per una nuova articolazione dell'Annuario di statistiche demografiche da attuarsi a partire dai dati del 1980.

Nel campo delle statistiche sanitarie, a seguito delle raccomandazioni della commissione di studio per le statistiche biologico-sanitarie, è stata effettuata un'indagine pilota sullo stato di salute della popolazione, che ha fornito risultati soddisfacenti. Si dovrebbe ora procedere all'indagine allargata sullo intero campione utilizzato per le forze di lavoro, ma al riguardo nessun affidamento è pervenuto ancora all'ISTAT circa l'assegnazione dei fondi necessari.

Anche nel settore delle statistiche dell'istruzione sono stati realizzati alcuni progressi circa una maggiore tempestività nella disponibilità dei dati e si stanno mettendo in atto procedure elaborative tali da renderne più sollecita la pubblicazione. Per quanto concerne la rilevazione nazionale sullo stato della edilizia scolastica, una volta portata a termine la raccolta dei dati, si è passati alla elaborazione dei risultati secondo il piano di spoglio predisposto dall'apposita commissione di studio istituita dal Ministero della pubblica istruzione. I primi dati provvisori sono stati già forniti al ministero ed a partire da maggio-giugno 1978 inizierà l'invio dei risultati definitivi. L'indagine ha presentato non poche difficoltà soprattutto per la non sempre adeguata collaborazione prestata dagli organi scolastici periferici specialmente di alcune grandi città.

Per quanto riguarda le statistiche giudiziarie sono sempre presenti, anche se in misura più attenuata, le difficoltà connesse con la raccolta dei dati di base presso alcuni organi giudiziari. Nel 1977 si è dato inizio alla pubblicazione dei dati sul contenzioso amministrativo, che prende in considerazione l'attività dei tribunali amministrativi regionali (TAR), del Consiglio di Stato e del Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana.

Per quanto riguarda le statistiche agrarie sono stati pubblicati in un notiziario i principali risultati dell'indagine sulla struttura delle aziende agricole del 1975, che ha interessato circa 230.000 aziende. Si è dato inoltre corso ad una nuova indagine nel novembre 1977, limitatamente ad un campione di 50.000 aziende, ed i risultati sono in corso di elaborazione.

Nel campo delle statistiche industriali è stata messa a punto la metodologia per una rilevazione trimestrale riguardante i settori tessili e dell'abbigliamento. In merito alla rilevazione del prodotto lordo, è da sottolineare che sono state effettuate alcune specifiche elaborazioni per soddisfare a richieste pervenute dal Senato della Repubblica e dal Comitato interministeriale per la programmazione industriale, ai fini dell'approntamento della « Relazione sullo stato dell'industria italiana ». Sono stati inoltre approfonditi le ricerche e gli studi per la costruzione di un indice delle giacenze negli stabilimenti industriali. A tal fine, tenuto anche conto del parere dell'apposita commissione di studio, sono stati individuati i settori da interessare alla raccolta dei dati di base e si è convenuto di avviare la rilevazione, a partire dal 1978, procedendo con gradualità tenuto conto sia dei problemi che tale tipo di indagine comporta, sia delle risorse disponibili.

Sempre lacunose risultano le statistiche sull'attività edilizia concernenti i fabbricati progettati, iniziati e ultimati. Ciò è dovuto essenzialmente a due motivi. Primo: una parte di comuni (specialmente dell'Italia meridionale ed insulare) non provvede a comunicare i dati oppure vi provvede solo in misura parziale; secondo: non vengono segnalate le informazioni concernenti le abitazioni costruite senza le prescritte autorizzazioni.

Nessun progresso deve essere registrato nel settore delle statistiche delle opere pubbliche, i cui dati stanno diventando sempre meno validi. Come si è

già avuto occasione di riferire lo scorso anno, la causa principale è da attribuire al graduale passaggio delle competenze in materia dallo Stato alle regioni, le quali, in relazione anche a procedure differenziate messe in atto, non sono in grado di assicurare alla rilevazione la necessaria completezza. L'indagine sulle condizioni di approvvigionamento idrico dei comuni è stata ultimata ed i primi risultati sono stati resi noti mediante notiziario.

Sempre più impegnative risultano le elaborazioni concernenti i dati sul commercio con l'estero, e ciò per l'interesse che essi presentano nel quadro del sistema economico. Agli spogli per così dire tradizionali si aggiungono in misura crescente elaborazioni particolari, soprattutto per conto delle Comunità europee, di organi della pubblica amministrazione e di imprese.

Per le statistiche del turismo è stata costituita una commissione di studio che riesaminerà la metodologia della rilevazione e il piano di elaborazione dei risultati.

Per quanto riguarda le statistiche del lavoro è innanzitutto da rappresentare che, a partire dal gennaio 1977, la rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro viene eseguita utilizzando un nuovo questionario. Dopo l'esperienza di sei indagini, si può affermare che tale modello è risultato del tutto idoneo per meglio individuare gli atteggiamenti di alcuni gruppi di popolazione nei confronti del mercato del lavoro. Ciò vale, in particolare, per le persone che dichiarano di non essere occupate, ma che risultano poi avere effettuato una attività lavorativa nella settimana di riferimento e per quelle che, in prima istanza, si dichiarano in condizione non professionale (casalinghe, studenti, ritirati dal lavoro, ecc.), ma che nel corso della stessa intervista finiscono con l'ammettere di essere alla ricerca di un'occupazione.

Nel quadro di una serie di rilevazioni campionarie messe a punto in sede comunitaria, è stata effettuata un'indagine su alcuni aspetti delle condizioni abitative e della salute. Tale indagine è stata condotta su un mini-campione, avendo interessato 2.000 persone di età superiore ai 18 anni, scelte attraverso un processo di stratificazione tale da assicurare una soddisfacente rappresentatività.

E' stata portata a termine con notevole sforzo, in relazione alla sua particolare natura, l'indagine sui trattamenti retributivi e normativi del personale degli enti pubblici affidata all'ISTAT dalla Commissione interparlamentare di inchiesta. Dopo i risultati provvisori forniti al Senato nell'aprile 1977, nel maggio 1978 sono stati trasmessi i dati definitivi.

Nel settore delle retribuzioni sono proseguiti i lavori della commissione di studio intesi ad ampliare il campo di riferimento degli indici delle retribuzioni minime contrattuali con base 1975. In particolare l'attività è stata orientata verso il comparto della pubblica amministrazione, nell'intento di acquisire i dati concernenti settori non considerati nella precedente serie.

Per quanto riguarda le statistiche dell'amministrazione pubblica, deve sottolineare che sono state ultimate le procedure che consentono l'elaborazione

elettronica dei dati dei bilanci comunali con notevole arricchimento di informazioni in un settore che riveste particolare rilevanza con riguardo alla finanza pubblica. Ha assunto ormai carattere di correntezza l'indagine sul trattamento pensionistico, ed in proposito si tiene a sottolineare la collaborazione fornita dalla Direzione generale del Tesoro mediante la messa a disposizione dei nastri magnetici delle pensioni del settore pubblico, il che consente analisi dettagliate e tali da poter integrare i relativi risultati con quelli del settore privato. Un campo che richiederà nel prossimo futuro un maggiore impiego di risorse è quello delle statistiche della protezione sociale, nell'intento di pervenire ad una struttura integrata di conti riflettenti aspetti finanziari e fisici.

Col 1977 si è dato inizio alla elaborazione e pubblicazione della nuova serie di indici dei prezzi con base $1976 = 100$.

Sono proseguite le abituali valutazioni degli aggregati economici che costituiscono la struttura della « Relazione generale sulla situazione economica del paese ». Sembra opportuno sottolineare che, mano a mano che si rendono disponibili maggiori e diverse informazioni di base, la struttura dei conti economici risulta più analiticamente articolata. Nell'ambito della contabilità nazionale infatti si sono ora inserite le elaborazioni volte alla costruzione dei conti economici per i singoli settori istituzionali (società e quasi-società non finanziarie, famiglie, amministrazione pubblica, ecc.). Notevole impegno viene posto dall'ISTAT per la disaggregazione dei conti a livello territoriale, con riferimento sia alle due grandi circoscrizioni Centro-nord e Mezzogiorno sia alle singole regioni. Per i conti trimestrali — i cui dati non sempre risultano cadenzati rispetto ai tempi attesi a causa delle difficoltà connesse con la disponibilità delle informazioni di base — si sta procedendo al calcolo degli aggregati a prezzi correnti.

Sono state pubblicate le tavole intersettoriali dell'economia italiana per gli anni 1973 e 1974. Nel contempo si è dato inizio ai lavori per la costruzione della tavola per il 1975 che sarà articolata in un numero maggiore di settori.

Nel campo del trattamento elettronico delle informazioni, la cui importanza per l'ISTAT sembra superfluo sottolineare, sono in corso le iniziative dirette soprattutto all'aggiornamento del settore preposto alla preparazione dell'input degli elaboratori, nell'intento di procedere alla graduale installazione di sistemi di data-entry. Un'apposita commissione di studio sta completando la ricognizione dei mezzi di lettura ottica che più si confanno alle necessità dell'ISTAT, soprattutto in vista dei prossimi censimenti della popolazione e delle abitazioni. Sono inoltre proseguiti gli studi e le sperimentazioni connessi con l'istituzione di un sistema informativo automatizzato dei dati. Una prima e concreta applicazione si è avuta con l'avvio della banca dei dati degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, gestita attraverso un terminale installato presso il servizio competente. La prossima

applicazione, già in avanzata fase di sperimentazione, riguarderà le statistiche del commercio con l'estero. Purtroppo nei primi mesi del 1978 un'agitazione del solo personale addetto al settore operativo del centro ha completamente paralizzato l'attività degli elaboratori, determinando lo slittamento dei tempi di disponibilità dei risultati della maggior parte delle rilevazioni effettuate dall'ISTAT.

Nel 1977 sono stati pubblicati 61 volumi per complessive 25.000 pagine. Tra i detti volumi è da segnalare quello riguardante i « Cinquanta anni di attività » dell'ISTAT, con il quale si è voluto mettere a disposizione uno strumento di informazione su quanto realizzato dalla statistica ufficiale del nostro paese dal 1926 al 1976. Sempre in tema di pubblicazioni è da sottolineare che col 1977 si è dato inizio alla pubblicazione della « Collana di informazioni » i cui fascicoli, essendo predisposti e stampati presso il centro stampa dell'Istituto, permettono una più rapida diffusione dei dati di alcune principali indagini e ricerche.

Nella seduta del 24 febbraio 1978 il CIPE ha approvato il « Programma di attività del 1978 per le rilevazioni interessanti la programmazione economica » che l'ISTAT ha trasmesso ai sensi dell'art. 17 della legge 27 febbraio 1967, n. 48.

Dal 10 al 12 maggio 1978 si è tenuta a Roma la conferenza semestrale dei direttori generali degli Istituti nazionali di statistica dei paesi della Comunità. La conferenza ha esaminato tra l'altro: i conti sociali; il programma di statistiche agrarie degli anni '80; la costituzione e gestione di uno schedario delle imprese ai fini statistici; il IV programma statistico 1979-1981 delle Comunità europee.

Già si è avuto modo di far presente, in altra occasione, la sempre crescente azione delle Comunità nel campo delle informazioni statistiche, circostanza questa che evidentemente deve mettersi in relazione con la necessità di disporre dei dati fondamentali di conoscenza per le decisioni e gli interventi di ordine economico e politico che devono essere assunti. Da qui i riferimenti sempre più numerosi, che si ritrovano nella presente relazione, ad indagini concordate e armonizzate in seno alle Comunità stesse.

Con riguardo ad alcuni problemi di carattere organizzativo ed operativo due aspetti meritano di essere rappresentati:

— il primo concerne la progressiva estensione dell'area di disimpegno degli organi tenuti a collaborare con l'ISTAT, il che rende sempre più onerosa l'acquisizione dei dati di base e determina ritardi nella elaborazione dei risultati. Tale situazione è acuita dalla mancanza di un'adeguata struttura periferica alle dirette dipendenze dell'ISTAT;

— il secondo si collega alla mancanza di una sede unica per tutti i servizi dell'Istituto, con inevitabili ripercussioni sulla funzionalità dell'intero apparato, tenuto conto fra l'altro che la particolare natura del lavoro svolto

dall'ISTAT richiede il movimento continuo, tra vari settori, di una notevole massa di materiale. Inoltre la mancanza di locali sufficienti non consente di completare gli organici del personale e condiziona le possibilità di espansione dell'attività dell'ente. La questione si presenta particolarmente critica allo stato attuale, dovendosi nei prossimi anni eseguire i censimenti generali.

Per lo schema di disegno di legge concernente il riordinamento del « Servizio statistico nazionale », sul quale anche il Consiglio superiore di statistica ha formulato il proprio parere, si sta ultimando la raccolta delle informazioni dei vari organismi interessati dall'Ufficio per l'ordinamento della pubblica amministrazione. E' auspicabile che l'iter successivo proceda con la dovuta urgenza, ove si consideri la necessità che l'ordinamento statistico nazionale assuma un assetto chiaramente e organicamente definito.

Nell'ambito dell'apposita commissione istituita presso l'ISTAT sono proseguiti i contatti con le regioni, al fine di individuare alcune esigenze conoscitive locali che possono essere soddisfatte attraverso il sistema delle statistiche in atto o mediante opportuni adattamenti di particolari indagini. In proposito deve essere presente che in occasione della ricordata indagine sulla struttura delle aziende agricole del 1977, a fianco del questionario comune a tutto il paese, per le regioni che ne hanno fatto richiesta è stato inserito un foglio aggiuntivo per la raccolta di alcuni dati più analitici. In seno alla stessa commissione saranno naturalmente affrontati i problemi connessi con i prossimi censimenti, anche se i rappresentanti delle regioni fanno già parte delle commissioni ad hoc dei censimenti medesimi.

La commissione istituita per rendere più efficace la collaborazione tra ISTAT e uffici provinciali di statistica ha tenuto una serie di riunioni passando in rassegna i principali problemi di comune interesse. In particolare, è stato concordato di tenere i corsi di aggiornamento del personale degli U.P.S. con periodicità biennale (e pertanto il prossimo sarà tenuto nel novembre 1978) e di organizzare negli anni intermedi, tra un corso e l'altro, un seminario diretto essenzialmente all'esame del programma dei progetti di rilevazioni statistiche dell'anno successivo.

1. ATTIVITA' DI RILEVAZIONE, DI STUDIO E DI RICERCA

A) CENSIMENTI

1.1 — ASPETTI GENERALI

Con la pubblicazione del volume (articolato in due tomi) contenente i risultati delle elaborazioni effettuate su un campione al 20% dei questionari del censimento della popolazione del 1971, è stato ultimato il previsto piano di spoglio dei dati di detto censimento. Sono attualmente allo studio alcune elaborazioni particolari concernenti, da una parte, i dati sulla « fecondità della donna » e, dall'altra, un primo tentativo di individuare nell'ambito delle famiglie di censimento i « nuclei familiari ».

Nel quadro dei lavori connessi con il censimento demografico del 1971, va segnalata la pubblicazione di un volume di serie storiche « Popolazione residente e presente dei comuni ai censimenti dal 1861 al 1971 », articolato in due tomi: il primo che riporta i dati dei vari censimenti rapportati alla situazione ed ai confini comunali del 1971; il secondo contenente, invece, i dati rapportati alla situazione ed ai confini comunali alla data di ciascun censimento.

I censimenti degli anni '80 saranno realizzati, in linea di massima, nei periodi sottoindicati:

3° censimento generale dell'agricoltura	novembre 1979
12° censimento generale della popolazione e delle abitazioni	} maggio 1981
6° censimento generale dell'industria e del commercio	

Contemporaneamente al censimento dell'agricoltura, sarà realizzata, anche se con dimensioni ridotte rispetto al 1970, una particolare raccolta di dati presso le aziende che praticano la coltivazione della vite.

L'anticipo rispetto all'epoca abituale del censimento demografico (primavera anziché autunno) è conseguente alla direttiva comunitaria del 22 novembre 1973, intesa a sincronizzare l'esecuzione dei censimenti in tutti i paesi. Per quanto riguarda l'Italia è però da far presente fin d'ora che il rispetto dell'epoca anzidetta è messo in dubbio dalla concomitanza con le elezioni politiche. Tale situazione, che si è venuta a determinare con lo scioglimento anti-

cipato delle Camere della passata legislatura, per quanto è dato sapere, si riscontra anche presso altri paesi della Comunità.

Tenuto conto del calendario sopra riportato, l'ISTAT ha già avviato le procedure necessarie per l'emanazione del provvedimento legislativo concernente il finanziamento dei censimenti, al quale seguiranno i regolamenti di esecuzione.

E' auspicabile che, analogamente a quanto avvenuto in occasione dei censimenti del 1970-71, il provvedimento venga emanato con sufficiente anticipo rispetto all'epoca di esecuzione, al fine di consentire all'ISTAT di realizzare, in tempo utile, le operazioni preparatorie, che assumono una importanza fondamentale per le rilevazioni di grandi dimensioni.

Nel contempo sono state già costituite le commissioni aventi il compito di formulare proposte sui piani di rilevazione e di elaborazione dei singoli censimenti.

In particolare, la commissione per il censimento dell'agricoltura ha iniziato i lavori nel gennaio del 1978, mentre quella per il censimento della popolazione ha tenuto la sua prima riunione nel maggio del 1978.

L'attività delle commissioni viene articolata in gruppi di lavoro per rendere più agile e snella la trattazione degli argomenti specifici.

Delle commissioni sono stati chiamati a far parte: membri del Consiglio superiore di statistica; docenti universitari; esperti; rappresentanti di amministrazioni pubbliche (centrali e locali), di enti vari comunque interessati, delle associazioni sindacali degli imprenditori e dei lavoratori. Si è ritenuto di assicurare alle commissioni la più larga rappresentatività, al fine di poter contare su un valido apporto di collaborazione, per quanto riguarda sia gli aspetti metodologici sia quelli organizzativi.

1.2 — CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA, 1979

Parallelamente agli aspetti generali di cui si è accennato, è da tener presente che da tempo è stata avviata, in sede comunitaria, un'azione di armonizzazione che ha portato alla predisposizione di un « regolamento » che prevede, tra l'altro, una lista di quesiti ed un insieme di tabelle comuni a tutti i paesi membri. L'attuazione di detto regolamento comporterà nel nostro paese alcune innovazioni, tra le quali merita di essere citata la raccolta dei dati sulle coltivazioni consociate, attraverso una più estesa applicazione del sistema cosiddetto « fisico » (pro-rata), in contrapposizione al sistema « economico » (colture economicamente più importanti) che è stato finora seguito.

In campo nazionale la commissione di studio, di cui si è accennato, ha già passato in rassegna il progetto di « questionario di azienda » formulando varie osservazioni che sono ora all'esame dei servizi dell'ISTAT per una nuova stesura. Nel contempo si sta organizzando la revisione e l'aggiornamento degli

elenchi comunali delle aziende agricole rilevate al censimento del 1970, al fine di individuare preventivamente le unità di rilevazione e di disporre degli elementi necessari per la ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento.

1.3 — CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI, 1981

Per il censimento della popolazione, oltre all'insediamento della commissione di studio, è stato dato l'avvio alla prima fase operativa concernente l'approntamento della base topografica. Trattasi in concreto di accertare preventivamente la disponibilità da parte dei comuni del « piano topografico » relativo al censimento del 1971, allo scopo di procedere all'aggiornamento ed alla revisione del piano stesso nonché alla sistemazione dell'onomastica stradale e della numerazione civica, come previsto nella vigente normativa sull'ordinamento delle anagrafi comunali della popolazione residente (legge n. 1228/54). E' questa un'operazione che va effettuata con la massima accuratezza, tenuto conto della circostanza che alla entità della popolazione delle località abitate (centri e nuclei), è collegata fra l'altro la misura di contributi da versare per fruire di alcuni servizi (ad es. allaccio della luce elettrica, installazione del telefono, ecc.).

Si è già detto che il 1981 è l'anno in cui tutti i paesi della Comunità eseguiranno in maniera sincronizzata il censimento della popolazione. Ma, a parte ciò, va segnalato che in sede comunitaria si sta anche procedendo ad armonizzare un programma di tavole statistiche da configurarsi come una piattaforma comune di dati comparabili tra i vari paesi.

Per quanto riguarda poi i caratteri da includere nel modello di rilevazione, anche se ormai è acquisito in tutti i paesi l'orientamento di limitare al massimo i quesiti per evitare reazioni negative da parte dei cittadini, si rende necessario — per allinearsi ai criteri seguiti dagli altri partners della Comunità, che peraltro collimano con l'impostazione già seguita nella quasi generalità degli altri paesi — approfondire le informazioni sulla situazione occupazionale, prevedendo ad esempio quesiti più articolati in merito alle persone in cerca di occupazione. Trattasi in sostanza di puntualizzare alcuni aspetti concettuali e definitivi, al fine di rendere la « popolazione attiva » del censimento il più aderente possibile alle « forze di lavoro » delle indagini correnti.

Un problema di fondo riguarda inoltre l'individuazione del « capofamiglia »: tale aspetto è stato già largamente dibattuto in sede internazionale e nazionale, per i riflessi che possono prodursi, sia all'atto del censimento, sia in sede di confronto censimento-anagrafe, a causa della nuova legislazione sul diritto di famiglia. Collegate con le difficoltà di rilevazione vi sono quelle connesse con lo spoglio dei risultati, in quanto tradizionalmente numerose tavole sulle famiglie e sulle abitazioni fanno riferimento alla situazione del capofamiglia.

1.4 — CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, 1981

Anche per tale censimento è stata costituita una commissione di studio che inizierà i lavori nel mese di luglio 1978. Tra i principali problemi da porre sul tappeto sono da ricordare: la verifica del campo di osservazione; le modalità in base alle quali procedere alla rilevazione congiunta delle « imprese » e delle « unità locali », al fine di rendere più snelle le operazioni e di raccolta e di elaborazione dei dati; la revisione della classificazione delle attività economiche.

B) RILEVAZIONI STATISTICHE CORRENTI ED OCCASIONALI

1.5 — STATISTICHE DEMOGRAFICHE

Come nello scorso anno, nel Bollettino mensile di statistica del marzo 1978 sono stati pubblicati i dati provvisori relativi alla popolazione residente per sesso e per singolo comune al 31 dicembre 1977.

Con un mese di anticipo rispetto all'anno precedente, nell'ottobre 1977, è stato pubblicato il volume « Popolazione e movimento anagrafico dei comuni — edizione 1977 » contenente, oltre ai consueti dati della popolazione per comune al 31.12.1976, alcune tavole sulla distribuzione per sesso ed età della popolazione di ciascuna regione al 1° gennaio degli anni 1972-76.

E' stata ultimata l'elaborazione dei dati definitivi concernenti le iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza riferiti all'anno 1976, ed i primi risultati sono stati riportati nel Bollettino mensile di statistica del gennaio 1978.

Nel Bollettino del giugno 1977 è stata pubblicata la distribuzione dei morti nel primo anno di vita per età alla morte, secondo la provincia di decesso e di residenza, relativi allo stesso anno 1976. A partire dal mese di gennaio 1977 è stata inoltre pubblicata, per la prima volta, la distribuzione dei nati morti per provincia di residenza oltre che per quella di decesso.

Per assicurare la necessaria uniformità e regolarità alle rilevazioni demografiche, è stato distribuito a tutti i comuni ed agli altri organi periferici, che collaborano alle rilevazioni, il volumetto della callana « Metodi e norme » (serie B, n. 17, novembre 1977) contenente le « Istruzioni per la rilevazione statistica del movimento della popolazione », completamente revisionato ed opportunamente integrato con capitoli nuovi rispetto alla precedente edizione.

Sono proseguiti i lavori della commissione di studio sulle statistiche demografiche che, tra l'altro, sta formulando proposte per una diversa struttu-

razione dell'annuario specifico, per rendere la materia meglio rispondente alle esigenze conoscitive dei vari utilizzatori. Le elaborazioni, secondo il nuovo progetto, saranno iniziate a partire dai dati riferiti al 1980.

1.6 — STATISTICHE SANITARIE

La commissione di studio per le statistiche biologico-sanitarie, nei primi mesi del 1977, ha definito la metodologia per attuare un'indagine pilota in vista di una più ampia rilevazione campionaria da effettuare sullo stato di salute della popolazione. L'indagine pilota è stata realizzata nell'ultima settimana di maggio su circa 300 famiglie scelte a caso nei comuni di Roma, Reggio Emilia ed Avellino.

I risultati dell'indagine pilota sono stati giudicati sostanzialmente positivi dalla detta commissione, che ha raccomandato la sollecita esecuzione della rilevazione sullo stesso campione delle forze di lavoro (oltre 83.000 famiglie). Quale periodo di raccolta dei dati è stato indicato l'ottobre 1978. Al riguardo l'ISTAT ha interessato la Presidenza del consiglio dei ministri e il Ministero della sanità per il relativo finanziamento, ma fino ad ora non è pervenuto alcun affidamento, per cui sono da avanzare le più ampie riserve circa la possibilità di eseguire l'indagine.

1.7 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE

1.7.1 — *Statistiche correnti*

a) I risultati della rilevazione dei « dati sommari » per l'anno 1976-77, concernenti la distribuzione a livello provinciale di tutti i principali fenomeni scolastici (unità scolastiche; aule ordinarie utilizzate; classi e alunni, in totale e in 2° e 3° turno; alunni iscritti al primo anno, in totale e ripetenti), sono stati pubblicati nel Supplemento al Bollettino mensile di statistica del marzo 1977.

I risultati della rilevazione dei dati definitivi, invece, sono in corso di elaborazione, essendosi rinnovate interamente le relative procedure meccanografiche che prevedono la stampa in offset, circostanza questa che dovrebbe accelerare e snellire la pubblicazione dei risultati.

b) Particolare segnalazione merita l'attività di studio svolta nel settore. Al riguardo, nel corso dell'anno sono stati approntati:

— una tavola di collegamento tra la classificazione del sistema scolastico italiano e la « Classificazione internazionale tipo dell'educazione » (C.I.T.E.), pubblicata nel Supplemento al Bollettino mensile di statistica del marzo 1977;

— la pubblicazione di un supplemento al bollettino mensile concernente la « Valutazione statistica dei flussi scolastici (aspetti metodologici) », redatto anche in relazione ad esigenze avvertite in sede comunitaria. Esso offre, per la prima volta, un contributo allo studio dei flussi di entrata e di uscita degli effettivi scolastici nell'ambito dei vari sistemi educativi, nonché tra il mondo della scuola e quello del lavoro;

— la costruzione dei tassi specifici di scolarità, mediante il rapporto fra la popolazione scolastica, distribuita per sesso, e la popolazione complessiva delle corrispondenti classi di età;

— l'estensione, dal settore della scuola elementare e secondaria a quello universitario, delle valutazioni riguardanti l'interruzione della frequenza scolastica.

1.7.2 — *Rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica*

Come accennato nella relazione relativa all'anno precedente, con riferimento al novembre 1976 è stata eseguita la seconda rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica, secondo la metodologia predisposta dall'apposita commissione istituita presso il Ministero della pubblica istruzione, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 412, del 5 agosto 1975.

In fase di raccolta dei dati si sono però presentate notevoli difficoltà, in relazione soprattutto alla scarsa collaborazione prestata in alcune zone del paese dagli organi scolastici, il che ha provocato ritardi di 6/9 mesi nella restituzione all'ISTAT dei questionari compilati. Tale circostanza ha ovviamente causato un sensibile slittamento delle successive operazioni di revisione e di elaborazione dei dati.

Tuttavia i risultati di uno spoglio preliminare, tendente a mettere in evidenza alcune situazioni di carenza, sono stati forniti nel corso del 1977 al Ministero della pubblica istruzione.

I risultati definitivi, che saranno disponibili entro l'estate del 1978, forniranno un ampio quadro del fenomeno (consistenza degli edifici scolastici, funzionalità, carenze qualitative e quantitative, ecc.) e consentiranno di valutare l'evoluzione verificatasi rispetto alla situazione accertata attraverso l'analoga rilevazione del 1966.

1.8 — STATISTICHE CULTURALI

Nel corso dell'anno 1977, d'intesa con il Ministero per i beni culturali e ambientali, è stata costituita presso l'ISTAT un'apposita commissione di studio allo scopo di riesaminare l'impostazione delle statistiche già esistenti e di formulare proposte circa nuove rilevazioni ed elaborazioni.

In proposito va sottolineato un certo risveglio di interesse statistico per l'intero settore, sia sul piano nazionale, in concomitanza con il passaggio delle relative competenze alle regioni, sia sul piano internazionale, a seguito dell'attività svolta dall'UNESCO.

1.9 — STATISTICHE ELETTORALI

Nel corso dell'anno 1977 è stato pubblicato un volume contenente i dati sommari delle « Elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica - 1976 » e un volume nel quale sono stati riportati i dati relativi alle « Elezioni amministrative dal 1970 al 1974 ».

1.10 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

Tra i lavori più importanti dell'anno 1977 è da segnalare la pubblicazione dei dati sul contenzioso amministrativo avvenuta nello stesso anno in cui ha avuto inizio la rilevazione. Infatti, nel maggio 1977, è stato pubblicato un apposito notiziario ISTAT nel quale sono stati riportati i primi risultati della indagine (gennaio-marzo 1977), con alcuni cenni sui principali aspetti metodologici. All'indagine sono interessati i tribunali amministrativi regionali (TAR), il Consiglio di Stato e il Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana.

Allo scopo di ampliare la conoscenza nel campo della giustizia amministrativa, è stato iniziato lo studio per la rilevazione di dati statistici sull'attività della Corte dei conti, che sarà avviata prevedibilmente nel secondo semestre del 1978.

Con l'entrata in vigore delle norme previste dal nuovo ordinamento penitenziario, sono stati, di conseguenza, modificati i modelli di rilevazione della statistica penitenziaria. Tali modificazioni permetteranno di raccogliere, tra l'altro, notizie circa il numero dei permessi e delle licenze concesse ai detenuti.

1.11 — STATISTICHE AGRARIE, FORESTALI E ZOOTECHNICHE

1.11.1 — *Statistiche correnti*

Nel 1977 si è dato regolare corso alle rilevazioni correnti sulle superfici e le produzioni agricole con le analisi richieste sia in campo nazionale che internazionale; si è proceduto anche al perfezionamento delle rilevazioni con-

cernenti le statistiche forestali ed all'impostazione di nuove indagini nel settore della cooperazione agricola, che troveranno concreta realizzazione nei prossimi anni.

Per quanto riguarda il settore zootecnico sono proseguite, con la consueta periodicità quadrimestrale, le rilevazioni campionarie sul bestiame suino, che hanno interessato circa 40.000 aziende agricolo-zootecniche. Nel dicembre 1977 è stata inoltre effettuata l'annuale rilevazione campionaria sulla consistenza del bestiame bovino e bufalino, condotta presso circa 48.000 aziende. Infine, con periodicità mensile, è stata condotta l'indagine sul latte e sui prodotti lattiero-caseari, che ha riguardato circa 4.000 unità tra stabilimenti, aziende e centri di raccolta.

1.11.2 — *Indagini sulla struttura delle aziende agricole*

Con la trasmissione, nel 1977, all'Istituto statistico delle Comunità europee dei nastri magnetici contenenti i dati rilevati con l'indagine sulla struttura delle aziende agricole 1975, si sono concluse le operazioni di definitiva messa a punto del materiale meccanografico. Alcuni risultati provvisori sono stati diffusi mediante un apposito Notiziario ISTAT dell'ottobre 1977; la pubblicazione di un volume nel quale figureranno i risultati definitivi distintamente per zona altimetrica di ciascuna regione e per le provincie autonome di Trento e Bolzano, è prevista entro il 1978.

In attuazione del regolamento 3228/76 del Consiglio delle Comunità europee, nel mese di novembre 1977 è stata effettuata la raccolta dei dati di una nuova indagine comunitaria sulla struttura delle aziende agricole. Tale rilevazione, eseguita su un campione di circa 50.000 aziende, ha lo scopo di ottenere dati sulla consistenza delle aziende agricole e sulle loro principali caratteristiche strutturali comparabili con quelle degli altri paesi della Comunità perché raccolti secondo concetti e definizioni uniformi. Il campo di osservazione, analogo a quello dell'indagine del 1975, consente inoltre la comparabilità, a livello regionale, con i risultati ottenuti dalla precedente rilevazione.

E' da segnalare che in occasione dell'indagine stessa è stata effettuata anche un'indagine sperimentale, limitatamente alle aziende « campione » dell'Umbria e della Basilicata, allo scopo di determinare le superfici investite in ciascuna coltivazione applicando ad ogni tipo di consociazione il criterio del « pro-rata ». Inoltre, a mezzo di un apposito « Foglio intercalare », per le regioni che ne hanno fatto richiesta, sono state rilevate alcune notizie integrative a quelle contemplate dal questionario di azienda, al fine di soddisfare particolari esigenze conoscitive manifestate dalle regioni stesse.

Sono attualmente in corso le operazioni di messa a punto ed elaborazione dei dati e si prevede che i risultati potranno rendersi disponibili entro l'autunno del 1978.

1.11.3 — *Indagine su alcune specie di alberi da frutto*

Come già rappresentato nella precedente relazione, in attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee 76/625, nel mese di maggio 1977 è stata effettuata una seconda indagine campionaria su alcune specie di alberi da frutto.

Sono state interessate all'indagine stessa circa 25.000 aziende agricole con superficie investita a melo, pero, pesco ed arancio in coltura principale.

Analogamente alla precedente indagine del 1974, oltre ai caratteri previsti dalla citata direttiva comunitaria — e cioè la superficie in coltura principale delle singole varietà di ciascuna specie, il numero e l'età degli alberi da frutto —, sono state rilevate anche alcune caratteristiche generali dell'azienda.

Parallelamente alle elaborazioni predisposte per le Comunità, i cui risultati saranno trasmessi entro il primo semestre del 1978, viene effettuato un apposito spoglio ai fini nazionali con riferimento alle singole regioni ed alle provincie autonome.

1.12 — STATISTICHE INDUSTRIALI

1.12.1 — *Statistiche correnti*

A partire dai dati relativi al mese di marzo 1978, l'indice «destagionalizzato» della produzione industriale viene elaborato secondo un unico metodo ISTAT-ISCO e reso noto, unitamente a quello «grezzo», nel comunicato stampa. In precedenza l'indice destagionalizzato veniva pubblicato solo nel notiziario e nel bollettino mensile. Sempre d'intesa con l'Isco, si è convenuto di costituire presso l'ISTAT una commissione di studio con il compito di riesaminare i metodi di destagionalizzazione dell'indice della produzione industriale e di altre serie statistiche.

Allo scopo di adeguare le rilevazioni italiane al progetto di armonizzazione delle statistiche industriali dei paesi membri della CEE elaborato da parte dell'ISCE, sono stati modificati i modelli di rilevazione relativi alla produzione di apparecchi elettrodomestici, di macchine per ufficio e di apparecchiature per il trattamento automatico delle informazioni. Sui nuovi modelli, che presentano un'articolazione più analitica e merceologicamente più aggiornata dei prodotti, vengono richiesti non soltanto i tradizionali dati sul volume fisico della produzione, ma anche i dati in valore.

E' stato altresì modificato il questionario dell'industria petrolifera, in modo da consentire la formazione di un bilancio delle disponibilità e degli impieghi, sia delle materie prime che dei prodotti lavorati.

Per soddisfare gli obblighi della commissione delle Comunità europee derivanti dall'accordo multifibre del GATT, è stato deciso di avviare, a partire

dal secondo semestre del 1978, una nuova rilevazione a periodicità trimestrale inerente la produzione dei settori tessili e dell'abbigliamento, secondo l'articolazione dei prodotti prevista dai competenti organi comunitari. Data l'onerosità dell'indagine, cui verranno interessate oltre 6.000 imprese, è stato concordato di eseguirla in collaborazione con la Federtessile, la quale effettuerà l'indagine presso le imprese ad essa associate, mentre l'ISTAT rileverà le rimanenti aziende.

Nel campo delle statistiche annuali della produzione, in collaborazione con l'ENI è stato messo allo studio un progetto di rilevazione dei consumi energetici dell'industria secondo le varie forme di utilizzazione dell'energia.

Per quanto concerne la rilevazione del prodotto lordo, nel corso del 1977 sono stati pubblicati in un supplemento al bollettino mensile di statistica i risultati nazionali e regionali relativi all'anno 1975. Alle tavole tradizionali è stata aggiunta una nuova tavola nella quale figurano — per gli anni 1973, 1974 e 1975 e per le imprese con 50 addetti e più — oltre ai ricavi e ai costi che intervengono nel calcolo del prodotto lordo, anche quelli di natura finanziaria, come i trasferimenti correnti dalla pubblica amministrazione, gli interessi attivi, gli ammortamenti, gli interessi passivi e le spese bancarie, i premi per assicurazione danni, ecc.

Nel mese di ottobre 1977 sono stati resi noti mediante un apposito notiziario i dati relativi agli addetti, al prodotto lordo, alle spese di personale e agli investimenti delle imprese pubbliche per gli anni 1974 e 1975. Per la prima volta in tale notiziario i dati relativi alle imprese pubbliche industriali sono stati analizzati a livello regionale.

Negli ultimi mesi dell'anno sono state inoltre predisposte le tavole per un supplemento al bollettino mensile di statistica, che sarà pubblicato entro il primo semestre del 1978 e nel quale figureranno i dati analitici della rilevazione del prodotto lordo delle imprese commerciali e dei trasporti con 20 addetti e più, sia a livello nazionale che regionale, per il periodo 1973-1976.

E' infine da segnalare che nel corso del 1977 sono state effettuate particolari elaborazioni dei dati dell'indagine del prodotto lordo per conto del Senato della Repubblica e del Comitato interministeriale per la programmazione industriale, ai fini dell'approntamento della « Relazione sullo stato della industria italiana ».

1.12.2 — *Indice delle giacenze*

Allo scopo di estendere la disponibilità di dati che consentano di meglio valutare l'evoluzione della congiuntura industriale, sono stati studiati i problemi di ordine metodologico ed organizzativo connessi alla elaborazione di un indice delle giacenze presso l'industria. Tale studio, esaminato peraltro nella commissione di studio per le statistiche industriali, ha portato all'individuazione dei settori per i quali si può ritenere significativo il calcolo di un indice delle giacenze, ed alla decisione di calcolare l'indice stesso non già sulla

base di valori monetari — difficilmente esprimibili a prezzi costanti — ma su base quantitativa, considerando cioè il volume fisico dei prodotti, analogamente a quanto viene fatto per il calcolo dell'indice della produzione industriale.

Il progetto prevede, per ciascun settore produttivo, il calcolo di due indici mensili delle giacenze: uno relativo ai « prodotti destinati alla lavorazione » e l'altro relativo « ai prodotti destinati alla vendita ». Per la scelta dei prodotti da rilevare, sono state tenute numerose riunioni con i rappresentanti di varie associazioni industriali e con quelli di alcune principali imprese; è stato così possibile, per la maggior parte dei settori merceologici fin qui passati in rassegna, determinare un numero molto ridotto di prodotti da rilevare (in genere quattro per i prodotti da vendere e quattro per quelli da lavorare) ed anche il numero delle imprese di ciascun settore industriale, che è stato stabilito in modo da assicurare una sufficiente copertura all'indagine, senza peraltro appesantire gli adempimenti delle imprese.

Si prevede che complessivamente verranno interpellate non più di 2.500 aziende; l'indagine sarà avviata gradualmente — compatibilmente con i mezzi disponibili — nel corso del 1978 interessando inizialmente i settori meno complessi fino ad arrivare a quelli per i quali si presentano maggiori difficoltà.

1.13 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE

Com'è noto, i dati sulle statistiche dell'attività edilizia sono basati sugli atti di natura amministrativa concernenti i fabbricati progettati, iniziati e ultimati e vengono comunicati mensilmente dai comuni. Tali dati presentano notevoli lacune essenzialmente per i seguenti motivi: *a)* molti comuni, in particolare dell'Italia meridionale e insulare, non effettuano alcuna comunicazione nonostante i ripetuti solleciti dell'ISTAT; *b)* vari comuni, pur effettuando le comunicazioni, segnalano un numero di fabbricati minore di quello reale, anche perché non vengono comunicati i dati relativi ai fabbricati costruiti senza le prescritte autorizzazioni (costruzioni abusive).

Allo scopo di sopperire alle anzidette lacune, l'ISTAT, nel quadro delle valutazioni occorrenti per la Relazione generale sulla situazione economica del paese, procede alla stima del valore della produzione edilizia basandosi, solo in parte, sulle rilevazioni di cui si è fatto cenno e, in parte prevalente, su altre informazioni riguardanti l'impiego della manodopera, l'impiego di materiali da costruzione, ecc. Per esaminare le misure che possono essere prese per cercare di migliorare le rilevazioni correnti sull'attività edilizia, l'ISTAT è venuto nella determinazione di costituire un'apposita commissione di studio di cui faranno parte i rappresentanti degli organismi più direttamente interessati al problema.

La rilevazione trimestrale delle opere pubbliche presso le regioni, eseguita allo scopo di raccogliere per ciascuna categoria di opere i dati sugli impegni di spesa, sul costo totale delle opere e sui pagamenti effettuati, non ha sortito

gli effetti sperati poiché gli elementi richiesti sono pervenuti quasi esclusivamente dalle regioni che già provvedevano a trasmettere con regolarità i dati della rilevazione corrente delle opere pubbliche avviata dall'ISTAT circa trenta anni fa. Per quanto concerne quest'ultima rilevazione, è in fase di avanzata elaborazione un'analisi volta ad enucleare e puntualizzare le cause che hanno concorso al deterioramento dell'indagine, nell'intento di cercare di apportare le modifiche che potrebbero conferirle nuovamente validità.

Alla fine del 1977 è stato pubblicato un notiziario dedicato ai risultati dell'indagine sulle condizioni di approvvigionamento idrico dei comuni, mentre i dati sugli acquedotti e sulle reti di distribuzione, che metteranno tra l'altro in evidenza la quantità di acqua erogata, saranno pubblicati nel corso del 1978.

1.14 — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Come per gli anni scorsi, nel 1977 sono state apportate le variazioni alla classificazione merceologica nazionale delle statistiche del commercio con l'estero, conseguenti alle modifiche introdotte nella tariffa doganale comune (T.D.C.) e nella nomenclatura import-export europea (NIMEXE).

In seno al Comitato per le statistiche del commercio con l'estero dell'Istituto statistico delle Comunità europee, l'ISTAT ha collaborato per la messa a punto delle norme di applicazione del regolamento CEE 1736/75 relative: alle merci importate da ed esportate verso la piattaforma continentale; al peso netto delle merci; al limite statistico del valore che le singole partite di merci debbono avere, perché formino oggetto di rilevazione.

Sempre dal detto comitato è stato avviato l'esame dei seguenti particolari aspetti, in vista della loro regolamentazione: a) esportazione di complessi industriali; b) operazioni combinate di traffico di perfezionamento attivo e passivo; c) rilevazione della « natura della transazione » e delle « condizioni di consegna ».

Dal gennaio 1977 viene utilizzata la nuova dichiarazione doganale di importazione definitiva nella sua ultima edizione, al cui approntamento, per ciò che riguarda la rilevazione di dati e di notizie di interesse statistico, ha collaborato attivamente l'ISTAT. Con la nuova dichiarazione si è ottenuto il vantaggio che molte delle notizie che in precedenza dovevano essere codificate presso l'ISTAT, vengono ora indicate in codice direttamente dall'operatore doganale.

Nel corso del 1977 è stata approntata la corrispondenza tra la classificazione merceologica nazionale delle statistiche del commercio con l'estero e la « Classification type pour le commerce international, deuxième version révisée » (Ctci, Rev. 2), pubblicata dall'ufficio di statistica delle Nazioni Unite, in modo che, conformemente a quanto stabilito in sede CEE, le statistiche del commercio con l'estero elaborate secondo la predetta classificazione delle Nazioni Unite, possano essere disponibili a partire dal 1978.

1.15 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ ALBERGHIERA E DEL TURISMO

Le modifiche da apportare alla rilevazione dei dati sul movimento dei clienti negli esercizi alberghieri ed extralberghieri formeranno oggetto di esame da parte di un'apposita commissione di studio costituita presso l'ISTAT, d'intesa con il Ministero del turismo e dello spettacolo e l'ENIT.

Per quanto concerne l'indagine sulle vacanze degli italiani, nel luglio 1977 è stato pubblicato un volume della serie Note e relazioni contenente i risultati analitici ed alcune note illustrative sugli aspetti tecnici e metodologici dell'indagine stessa.

1.16 — STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI

Per quanto concerne le statistiche dei trasporti proseguono gli sforzi tendenti ad aggiornare e rendere più significativa la pubblicazione dei dati sulla navigazione marittima.

Sempre carenti risultano le statistiche sul traffico aereo, i cui dati provvisori vengono però pubblicati con maggiore tempestività e danno comunque una visione complessiva piuttosto soddisfacente dei caratteri rilevati.

Malgrado le deficienze riscontrate in alcuni grandi comuni, le statistiche sugli incidenti stradali mantengono il ritmo abituale di elaborazione e pubblicazione. I dati pubblicati inoltre richiamano sempre maggiore attenzione, come dimostrato dai continui richiami e commenti da parte di enti pubblici e degli organi di stampa.

1.17 — STATISTICHE DEL LAVORO

1.17.1 — *Rilevazione sulle forze di lavoro*

Il 1977 è stato per le statistiche delle forze di lavoro un anno di notevole importanza per le innovazioni e i miglioramenti introdotti nella rilevazione. Infatti, dal gennaio è iniziata una nuova serie di indagini basate su un più articolato schema definitivo degli aggregati che compongono le forze di lavoro, tese a meglio stimare alcuni aspetti particolari del mercato del lavoro italiano, nonché ad armonizzare con più efficacia le statistiche nazionali con concetti e definizioni internazionali elaborati dal B.I.T. e ripresi dall'Istituto statistico delle Comunità europee.

Questa ristrutturazione ha contribuito, in particolare, a cogliere alcune frange di lavoro precario e secondario ed a migliorare la stima del livello della disoccupazione, in quanto attualmente vengono individuate, come appartenenti

alle categorie di non occupati, anche persone che in prima istanza affermano di essere in condizione non professionale (casalinghe, studenti, ritirati dal lavoro, ecc.). L'introduzione di particolari quesiti nel questionario consente, inoltre, di analizzare aspetti specifici delle « non forze di lavoro », per quanto concerne le persone che si dichiarano disposte a lavorare a particolari condizioni.

Nel 1977 i principali risultati delle quattro rilevazioni sono stati divulgati su appositi notiziari e sul bollettino mensile di statistica. Nel 1978 le informazioni saranno pubblicate, con una analisi più ampia ed articolata, a mezzo di fascicoli trimestrali stampati in offset.

1.17.2 — *Indagine su alcuni aspetti delle abitazioni e della salute*

Nel mese di settembre 1977 è stata eseguita la prima di una serie di indagini campionarie organizzate nel quadro delle attività statistiche della CEE e dedicate ai vari aspetti della vita dei singoli e delle famiglie: abitazione, salute, condizioni di lavoro, istruzione, reddito, prospettive future. Caratteristica peculiare di tali indagini è il taglio essenzialmente soggettivo: i quesiti posti non riguardano infatti solo dati strutturali quali età, posizione nella famiglia, caratteristiche dell'abitazione, ecc., ma anche giudizi e valutazioni dell'intervistato sulla realtà nella quale si trova a vivere.

Dal punto di vista metodologico, le indagini in questione costituiscono un valido mezzo di sperimentazione di micro-campioni: per l'Italia, infatti, per ciascuna indagine sono previste 2.000 interviste riguardanti persone di ambo i sessi in età superiore ai 18 anni. Una opportuna stratificazione assicura al campione una rappresentatività soddisfacente.

L'indagine del settembre 1977 ha riguardato alcuni aspetti delle abitazioni e della salute ed è stata effettuata dai nove paesi della CEE con un questionario identico per quanto riguarda il contenuto. Le operazioni di elaborazione dei dati sono state accentrate presso l'Institute of population, census and surveys della Gran Bretagna, allo scopo di ridurre tempi e costi di programmazione. L'ISTAT dal canto suo pubblicherà i principali risultati di tale indagine entro il primo semestre del 1978.

1.17.3 — *Indagine sull'occupazione, sugli orari di lavoro e sulle retribuzioni nell'industria*

Attraverso continui solleciti agli stabilimenti interessati (quelli con oltre 500 addetti) si è cercato, durante l'anno, di accelerare al massimo tutte le operazioni connesse alla rilevazione sull'occupazione, sugli orari di lavoro e sulle retribuzioni nella grande industria, eseguita dall'ISTAT, al fine di pervenire ad una più tempestiva pubblicazione dei dati.

1.17.4 — *Indagine sulla struttura delle retribuzioni nei settori del commercio, delle banche e delle assicurazioni*

Nel corso del 1977 si è provveduto alla messa a punto definitiva dei risultati dell'indagine, che sono stati trasmessi su supporto magnetico alla Comunità europea.

Sono in corso di stampa i dati ottenuti dallo spoglio effettuato in sede nazionale, che saranno pubblicati in appendice all'Annuario di statistiche del lavoro del 1977.

1.17.5 — *Indagini sulle retribuzioni dei salariati fissi in agricoltura*

E' stata portata regolarmente a compimento la rilevazione relativa al 1976, i cui risultati sono stati pubblicati in appendice al Bollettino mensile di statistica di agosto 1977. E' stata altresì effettuata la raccolta dei dati dell'indagine riguardante il 1977 ed i risultati sono in corso di elaborazione.

1.17.6 — *Indagine sui trattamenti retributivi e normativi del personale dipendente dagli enti pubblici*

L'indagine, affidata all'ISTAT dalla Commissione interparlamentare di inchiesta, ha riguardato 989 enti. Le tavole contenenti i risultati « provvisori » sono state fornite al Senato nell'aprile 1977. La messa a punto dei dati analitici ha comportato una non indifferente mole di lavoro, tenuto conto della natura dell'indagine e dei dati raccolti. La trasmissione al Senato delle tavole contenenti i risultati definitivi è stata effettuata nel maggio 1978.

1.18 — INDICI DELLE RETRIBUZIONI MINIME CONTRATTUALI

Per quanto concerne la statistica delle retribuzioni, nel corso del 1977 è proseguita l'elaborazione e la pubblicazione degli indici di tutti i rami di attività economica, fatta eccezione per la pubblica amministrazione.

Per questo particolare ramo di attività, sono stati invece acquisiti i dati riguardanti i settori non compresi nel vecchio indice, a base 1966, e si è provveduto ad elaborare gli indici relativi alle seguenti categorie: impiegati civili dello Stato, militari, magistrati, dipendenti delle regioni, provincie, comuni e degli enti di previdenza e di assistenza. I primi risultati di dette elaborazioni sono stati sottoposti all'esame dell'apposita commissione di studio istituita presso l'ISTAT. Sono stati inoltre rilevati tutti i dati riguardanti il settore della scuola e il settore ospedaliero ed i relativi indici sono attualmente in corso di definizione.

1.19 — STATISTICHE SUI CONSUMI E SULLE CONDIZIONI DI VITA DELLE FAMIGLIE

Nell'anno 1977 sono state effettuate le rilevazioni sui consumi delle famiglie secondo il programma stabilito e con la consueta tecnica già sperimentata nel corso degli ultimi tre anni. L'indagine, oltre al conseguimento di specifiche finalità d'ordine primario (stima dei consumi privati correnti, aggiornamento dei pesi utilizzabili per l'indice dei prezzi al consumo), mette in evidenza altri aspetti di rilievo circa le condizioni di vita delle famiglie, attraverso una serie di quesiti quali: mezzo principale di sussistenza, caratteristiche dell'abitazione principale e secondaria, possesso di automobili, tipo di alloggio, possesso di alcuni principali beni durevoli, ecc.

Alcuni principali risultati relativi all'anno 1976 sono stati anticipati su un apposito notiziario ISTAT del mese di giugno 1977; su un altro notiziario sono stati invece pubblicati i risultati di una elaborazione sulle caratteristiche delle famiglie che occupano le abitazioni in affitto, in base ai dati raccolti con la stessa indagine sui consumi. Inoltre, in appendice al Bollettino mensile di statistica del febbraio 1978, sono state riportate alcune tavole relative al possesso, da parte delle famiglie, di alcuni principali beni durevoli.

1.20 — STATISTICHE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DELLA SICUREZZA SOCIALE

1.20.1 — *Statistiche dell'amministrazione pubblica*

Nel corso dell'anno 1977 è stato portato a termine lo spoglio dei dati dei bilanci delle amministrazioni comunali del 1973, attuato per la prima volta mediante elaborazione elettronica. Ciò ha permesso di disporre di tavole statistiche (peraltro direttamente riproducibili in offset) che, sulla scorta delle raccomandazioni rappresentate dall'apposita commissione di studio istituita presso l'ISTAT, consentono di conoscere, con maggiore analisi nei confronti del passato, gli aspetti più significativi dell'attività amministrativa dei comuni, quali ad esempio le spese per interventi nel campo sociale ed in quello economico, le spese per il personale, la situazione debitoria, ecc.

I risultati delle elaborazioni sono riferiti, a seconda dei caratteri considerati, o congiuntamente alle classi di ampiezza demografica e al tipo dei comuni (capoluogo ed altri comuni), oppure al solo tipo dei comuni.

I dati relativi all'anno 1973 saranno pubblicati nel primo semestre del 1978. Entro lo stesso anno si disporrà anche dei risultati relativi al 1974 e al 1975. La registrazione su nastro magnetico dei dati relativi al 1976 è già avviata ed è allo studio il programma delle elaborazioni che prevede analisi più

spinte rispetto agli anni precedenti, allo scopo di soddisfare più compiutamente le varie istanze in materia.

Nel corso del 1977 l'Istat ha apportato un proprio contributo metodologico e tecnico alla unificazione dei bilanci delle regioni necessaria per l'attuazione della legge 335/76 (Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilanci e contabilità delle regioni), che prevede la classificazione delle entrate e la specificazione e la classificazione delle spese sulla base di definizioni e codici uniformi per tutte le regioni. Per quanto concerne le spese, saranno indicate distintamente: le spese per adempimenti di funzioni normali e quelle per gli ulteriori programmi di sviluppo; le spese per funzioni proprie e quelle per funzioni delegate; le spese per titoli (spese correnti, di investimenti, ecc.) e per sezioni (amministrazione generale, istruzione e cultura, ecc.).

Le voci di cui sopra, inoltre, saranno classificate anche secondo la funzione economica (servizi degli organi costituzionali della regione, personale, trasferimenti, ecc.) e secondo i settori di intervento (28 settori). Questi ultimi, in particolare, costituiscono un modo di rappresentare la spesa pubblica, non soltanto in forma più analitica, ma anche sotto un aspetto nuovo, svincolato cioè dalle tradizionali funzioni di spesa basate sulle «rubriche», che sostanzialmente rappresentavano l'attività istituzionale delle amministrazioni centrali.

Con l'anno 1977 è iniziata una nuova indagine sui conti consuntivi delle comunità montane, istituite con leggi regionali in attuazione della legge nazionale 3 dicembre 1971, n. 1102. L'indagine, che prende in considerazione i bilanci delle 326 comunità montane costituite in tutto il territorio nazionale (ad eccezione della Sardegna dove i relativi territori sono in corso di delimitazione) riguarda, oltre alle entrate ed alle spese, i dati più significativi dei bilanci dei suddetti enti, quali i pagamenti per settori di intervento e la consistenza numerica del personale.

Sono stati altresì avviati i lavori diretti alla ristrutturazione dei modelli per la rilevazione dei bilanci degli enti pubblici territoriali. Ciò al fine di meglio adattare il modello di rilevazione ai vari tipi di bilanci e sistemi di contabilità. I nuovi modelli, con relative istruzioni, saranno approntati per la rilevazione dei consuntivi dell'anno 1977.

1.20.2 — *Statistiche sulla sicurezza sociale*

E' stata ripetuta l'indagine sul trattamento pensionistico, che — come già accennato nella precedente relazione — ha ormai assunto cadenza annuale. Nel Bollettino mensile di statistica del dicembre 1977 sono stati riportati i principali risultati riassuntivi riferiti al 31 dicembre 1975 (settore privato e settore pubblico), mentre i dati analitici formeranno oggetto di pubblicazione in un supplemento al Bollettino in fase di approntamento.

Rispetto alla precedente, l'indagine del 1975 ha fatto registrare sostanziali perfezionamenti soprattutto per quanto riguarda il settore pubblico. Infatti, la messa a disposizione da parte del Ministero del tesoro dei dati su nastro magnetico ha consentito, tra l'altro, di ottenere per detto settore una distribuzione delle pensioni per classe di importo perfettamente comparabile con quella relativa al settore privato. Alcune tavole, inoltre, riportano le diverse componenti monetarie che determinano l'ammontare complessivo lordo delle pensioni (pensione lorda, indennità integrativa, assegni familiari, tredicesima, trattamento economico aggiuntivo).

Nel campo dell'assistenza e beneficenza, le rilevazioni statistiche stanno per essere sottoposte ad una ristrutturazione generale dal punto di vista tecnico-organizzativo, a seguito del progressivo passaggio agli enti locali di alcune funzioni svolte prima dagli enti pubblici e dallo Stato, e ciò soprattutto in attuazione del D.P.R. n. 616/77.

Per quanto concerne l'indagine sugli istituti di assistenza con ricovero, i risultati vengono attualmente elaborati in modo da soddisfare più compiutamente le esigenze conoscitive di questo settore. Le tavole, in corso di pubblicazione sull'annuario dell'assistenza e previdenza sociale, riguardano infatti: a) la distribuzione regionale degli istituti per natura giuridica e per numero di posti letto; b) la classificazione regionale dei ricoverati per categoria, per sesso e per età.

Il conto economico delle opere universitarie per l'anno accademico 1974-75 è stato pubblicato nel Bollettino mensile di statistica del marzo 1977, mentre è in corso di pubblicazione quello per l'anno accademico 1975-76. Per l'indagine 1976-77 è stato predisposto un nuovo modello di rilevazione più aderente sia alla attuale diversificata attività di assistenza svolta dalle opere universitarie e sia ai sistemi di contabilità in uso presso le stesse.

Il trasferimento dell'attività ospedaliera alle regioni a partire dal 1° gennaio 1975 ha comportato, come è già stato fatto presente nella relazione precedente, una battuta di arresto alla indagine sui bilanci degli ospedali pubblici. Pertanto i dati relativi all'indagine 1975 si sono resi disponibili agli inizi del 1978 e sono attualmente in corso di pubblicazione in apposito supplemento al bollettino mensile di statistica. Per la prima volta, i risultati pubblicati sono stati corredati da rapporti statistici di particolare interesse (spese della gestione ospedaliera per abitante, per posto letto e per giornate di degenza, residui attivi e passivi formati nell'anno, ecc.).

Nel Bollettino mensile di statistica del luglio 1977 è stato riportato il conto economico delle università per l'anno accademico 1974-75, distintamente per ripartizioni territoriali e per il complesso del paese.

Sono in corso le ricerche e gli studi per pervenire, a titolo sperimentale, alla costruzione di un « conto sociale » del paese secondo lo schema concordato in sede comunitaria. Tale conto — che indica le spese di redistribuzione del reddito a fini sociali e si presenta sotto forma di un conto generale di entrate

ed uscite, articolate le une e le altre secondo i regimi, le funzioni e la natura — dovrà risultare, per quanto possibile, armonizzato con i conti economici nazionali.

1.21 — STATISTICHE DELLA RICERCA SCIENTIFICA

I risultati analitici della rilevazione sull'attività di ricerca scientifica svolta nel 1975 e prevista per gli anni 1976 e 1977 sia dal settore delle imprese e sia dalla pubblica amministrazione, sono stati pubblicati nel Supplemento al Bollettino mensile di statistica del gennaio 1978.

1.22 — STATISTICHE DEI PREZZI

A partire dal mese di gennaio 1977 tutti gli indici dei prezzi (« indice dei prezzi all'ingrosso », « indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale », « indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale » e « indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ») vengono pubblicati con riferimento alla nuova base 1976 = 100.

Gli indici sono stati resi noti attraverso gli appositi notiziari ISTAT e con il Bollettino mensile di statistica di marzo 1977, corredati di brevi note illustrative sulla metodologia del calcolo e sulle principali differenze rispetto agli indici con base 1970, nonché dei coefficienti di raccordo da utilizzare per il calcolo delle variazioni tra indici a base diversa.

Una dettagliata analisi delle modalità tecniche, delle caratteristiche e della struttura merceologica e ponderale dei nuovi indici è riportata nei fascicoli della serie « metodi e norme », in corso di pubblicazione.

Durante il 1977, si è dato corso ai lavori relativi all'aggiornamento al 1976, della base dei numeri indici annuali dei prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori. In questa occasione è stato completamente riveduto il numero e la qualità delle merci considerate per tener conto sia delle mutate condizioni del mercato, sia, per quanto concerne in particolare i mezzi di produzione agricola, dei nuovi perfezionamenti tecnici venutisi a determinare in quest'ultimo quinquennio.

Particolare cura è stata posta, anche per la connessione di tale indice con quello che si calcola con periodicità mensile per l'ISCE, nell'estendere la rilevazione statistica a taluni settori, che fino ad oggi risultavano del tutto scoperti, come quelli delle sementi, degli animali da allevamento, della manutenzione e riparazione di macchine agricole e fabbricati rurali.

E' stato impostato un indice del costo di costruzione di un capannone industriale e di un tronco stradale, il che ha comportato, da un lato, l'acquisizione dei relativi « progetti di costruzione » e, dall'altro, l'inizio della rile-

vazione statistica dei necessari elementi di prezzo, e cioè mano d'opera, materiali, trasporti e noli.

Nell'agosto del 1977 nella nuova Collana ISTAT d'informazioni è stato pubblicato il fascicolo « Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (già indici del costo della vita) 1861-1976 ». In detta pubblicazione, che ha lo scopo di offrire una raccolta completa di tutte le serie di detti indici sia nazionali che per singoli comuni capoluogo di provincia, sono anche esemplificati i sistemi di calcolo di variazioni percentuali da utilizzare a seconda delle necessità. Tale volume sarà aggiornato annualmente.

1.23 — CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

1.23.1 — *Conti economici e finanziari nazionali*

Come di consueto, nel corso del primo trimestre del 1978 sono state portate a termine le valutazioni dei principali aggregati che formano il bilancio economico nazionale per l'anno 1977. Al tempo stesso, disponendo di più copiose informazioni per gli anni precedenti, sono stati rielaborati e lievemente rettificati i dati già calcolati per il triennio 1974-76, utilizzando per il 1974 gli elementi analitici desunti dalla corrispondente tavola input-output. Le elaborazioni anzidette sono servite a fornire il nucleo fondamentale della « Relazione generale sulla situazione economica del paese ».

I calcoli dei singoli aggregati — disponibili a prezzi correnti ed a prezzi dell'anno base 1970 — sono stati eseguiti adottando criteri concettuali e metodologici conformi al SEC, applicato ormai in maniera pressoché completa a tutti i livelli della contabilità nazionale.

Nell'intento inoltre di disporre di serie storiche più consistenti di dati omogenei, sono stati ricostruiti i principali conti e i relativi aggregati economici per gli anni dal 1960 al 1969, che, unitamente ai dati più analitici relativi al periodo 1970-76, sono stati pubblicati nel primo numero della nuova « Collana d'informazioni ».

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli studi e le ricerche finalizzate al miglioramento dei metodi di calcolo ed all'aggiornamento dei dati. In particolare, si è proceduto ad arricchire la documentazione statistica con la costruzione dei singoli conti per settori istituzionali.

Com'è noto, i settori istituzionali, alcuni dei quali articolati in sottosettori, raggruppano le unità economiche in base ai due fondamentali caratteri della funzione principale esercitata (produzione, consumo, finanziamento, ecc.) e delle risorse prevalenti di cui esse dispongono (vendita di beni e servizi, contributi, imposte, ecc.). Essi sono: società e quasi-società non finanziarie, famiglie, istituzioni di credito, imprese di assicurazione, amministrazioni pub-

bliche, istituzioni sociali private e resto del mondo. Il settore delle famiglie, in particolare, raggruppa sia i nuclei familiari in quanto unità consumatrici, sia le imprese di piccole dimensioni non comprese nel settore delle società e quasi-società, in quanto costituite da imprese individuali e da società di persone per le quali la contabilità aziendale è in pratica confusa con quella del nucleo familiare del titolare dell'impresa stessa (imprese artigianali, coltivatori diretti, liberi professionisti, società basate sulla collaborazione diretta dei soci).

L'ISTAT, d'altra parte, rendendosi interprete sia della particolare struttura del sistema economico italiano, sia delle esigenze manifestate dagli utilizzatori, ha avviato le ricerche intese ad enucleare i flussi che si riferiscono alle famiglie considerate solo nella loro qualità di consumatori, prescindendo cioè dalle attività produttrici che in base allo schema SEC risultano incorporate nello stesso settore.

I conti per settore istituzionale, ricalcolati per gli anni precedenti e debitamente aggiornati al 1976, sono stati pubblicati in forma sintetica su un notiziario ISTAT del marzo 1977 e, in forma analitica, sul tomo I dell'Annuario di contabilità nazionale, edizione 1977.

In detto annuario la presentazione dei conti ha subito un notevole miglioramento, inteso a facilitare la comprensione dei circuiti seguiti dai vari flussi. Infatti, riportando di seguito per ciascun settore la serie dei conti nella loro completa estensione (dal conto della produzione fino al conto finanziario), si è cercato di fornire una visione d'insieme del comportamento e delle caratteristiche strutturali degli operatori economici classificati in ogni settore.

Per quanto riguarda poi i conti finanziari, oltre ad aggiornare al 1976 le serie disponibili, si è provveduto ad inserire nel citato annuario un'analisi più approfondita dei conti relativi agli intermediari finanziari, in relazione al ruolo sempre più rilevante che essi rivestono nel sistema economico.

Altre importanti elaborazioni, effettuate nel corso dell'anno, hanno riguardato l'aggiornamento al 1976, con le consuete revisioni degli anni precedenti:

— delle spese delle amministrazioni pubbliche secondo la classificazione economico-funzionale, e cioè: spese per consumi collettivi, trasferimenti, investimenti e simili sostenute nei vari campi dell'istruzione, della difesa, della sanità, ecc.;

— della riclassificazione delle entrate tributarie secondo l'ente beneficiario, considerando, cioè, attribuite direttamente all'ente che ne è titolare le imposte riscosse da un altro ente (ad esempio, i tributi riscossi dallo Stato in Sicilia, una parte dei quali è di pertinenza della regione siciliana);

— delle matrici degli investimenti per branche di origine e di appartenenza, a prezzi correnti e a prezzi del 1970;

— dei bilanci di approvvigionamento alimentare per gli anni 1975 e 1976.

Tra le nuove elaborazioni, si ritiene invece dover segnalare, innanzitutto, la valutazione a prezzi 1970 dello stock di capitale fisso riproducibile esistente alla fine degli anni dal 1960 al 1975 presso le unità produttive del settore industriale, classificate nei tre rami: prodotti energetici; prodotti della trasformazione industriale; costruzioni ed opere pubbliche. Le stime sono state eseguite con il metodo dell'« inventario perpetuo », a quote di ammortamento costanti, migliorando ulteriormente i criteri di valutazione a suo tempo adottati con il calcolo a prezzi 1963. I risultati della ricerca, pubblicati in appendice al Bollettino mensile di statistica del gennaio 1978, sono stati presentati sia nella versione lorda, che si riferisce al cumulo degli investimenti in immobili, mezzi di trasporto, macchinari ed attrezzature varie, e sia nella versione netta, nella quale sono eliminati dalle somme precedenti i capitali via via ammortizzati.

Una seconda nuova elaborazione ha riguardato la distribuzione del reddito, e ciò a seguito delle riscontrate difficoltà di utilizzazione dei dati relativi ai redditi delle famiglie, che — come detto in precedenza — nel SEC risultano classificate insieme alle imprese di piccole dimensioni. Si è reso pertanto necessario procedere alla ricostruzione dei dati relativi al settore delle famiglie in senso stretto, per evidenziarne le loro principali funzioni di risparmio e di consumo. Salvaguardando, in quanto possibile, le compatibilità con il SEC, è stato compiuto un tentativo di stima delle varie componenti del conto del reddito e delle spese di pertinenza delle famiglie « pure », sulla falsariga di quanto negli anni passati veniva fatto in base al precedente sistema di contabilità nazionale.

1.23.2 — *Conti economici territoriali*

I principali dati sui conti economici nazionali sono stati elaborati anche a livello territoriale, disaggregando le stime sia per le due grandi circoscrizioni del Centro-nord e del Mezzogiorno, sia per ciascuna delle venti regioni.

Nella maggior parte dei casi si è trattato di aggiornare i dati al 1976, con relativa revisione di quelli disponibili per gli anni precedenti. In particolare, sono stati elaborati e pubblicati in appendice al Bollettino mensile di statistica del gennaio 1978 i dati — a prezzi correnti ed a prezzi del 1970 — dei principali aggregati del conto economico (prodotto lordo ai prezzi di mercato, valore aggiunto per rami di attività, consumi delle famiglie, ecc.) per le due grandi circoscrizioni, riferiti agli anni 1970-75; analoghe elaborazioni per le regioni, limitate al periodo 1970-75, ed ai soli prezzi correnti, sono state pubblicate in appendice al Bollettino mensile di statistica del novembre 1977.

Altre elaborazioni, a livello territoriale, sono state effettuate con riguardo al settore agricolo, all'occupazione ed ai redditi da lavoro dipendente. Per quanto concerne l'agricoltura, si è proceduto a calcolare, per regione, i dati sulla produzione vendibile per singoli prodotti delle coltivazioni erbacee, le-

gnose, degli allevamenti, delle foreste e della pesca, e i risultati del calcolo per gli anni 1975 e 1976, espressi a prezzi correnti ed a prezzi del 1970, sono stati pubblicati nel n. 4 della « Collana d'informazioni ».

Si è provveduto inoltre al calcolo degli occupati presenti nelle singole regioni per gli anni 1970-76, ed i relativi risultati sono stati pubblicati nel numero 3 della « Collana d'informazioni », distinguendo i dipendenti dagli indipendenti e adottando la classificazione per branche prevista dal SEC.

Anche per i redditi da lavoro dipendente è stata calcolata la distribuzione per grandi circoscrizioni e per regione, secondo le varie branche, per gli anni dal 1970 al 1976. I dati sono stati pubblicati in appendice al Bollettino mensile di statistica dell'ottobre 1977.

In conformità, infine, con quanto disposto dalla legge n. 153/75, si è provveduto ad elaborare e a trasmettere al Ministero dell'agricoltura e alle regioni i dati sulle retribuzioni effettive dei lavoratori dipendenti dei settori extragricoli per l'anno 1976, a livello provinciale. Tali dati sono utilizzati per la determinazione dei livelli di comparabilità tra i redditi dei lavoratori dipendenti del settore agricolo con quelli degli altri settori.

1.23.3 — *Conti economici trimestrali e varie*

Nel corso dell'anno sono state portate a termine le valutazioni relative al quarto trimestre del 1976 ed ai primi tre del 1977. Si tratta, com'è ormai noto, di elaborazioni a prezzi 1970 del conto delle risorse e degli impieghi, del valore aggiunto per rami di attività economica, dei consumi finali interni e degli investimenti fissi lordi.

Elaborazioni particolari hanno riguardato la revisione di tutta la serie a partire dal 1° trimestre 1973 e la costruzione, non ancora terminata, della intera serie a prezzi correnti.

1.24 — TAVOLE INTERSETTORIALI DELL'ECONOMIA

Nel corso dell'anno 1977 sono state effettuate le elaborazioni per la costruzione della tavola intersettoriale dell'economia italiana dell'anno 1974. Tale tavola, così come quella del 1973, è di formato rettangolare e si articola in 44 branche. Essa è stata elaborata sia ai prezzi ex-fabbrica sia ai prezzi di mercato, e, in ambedue i casi, nella doppia versione al lordo ed al netto dell'Iva. Per quanto riguarda gli scambi di merci e servizi tra le branche produttive e le componenti degli impieghi finali per branca di origine, le valutazioni dei flussi sono state effettuate distintamente per la produzione interna, per le importazioni dai paesi CEE e per quelle da altri paesi.

La tavola del 1973 nelle quattro versioni sopraccennate è stata pubblicata nel Supplemento al Bollettino mensile di statistica di ottobre 1977, unitamente alla matrice dei consumi privati ed ai coefficienti diretti ed inversi degli inputs di produzione interna, di importazione e dei fattori primari. Nello stesso supplemento è riportata inoltre una nota metodologica che illustra il trattamento dell'Iva nei due sistemi — lordo e netto — di costruzione della tavola, evidenziando il significato degli aggregati, anche con riferimento alla confrontabilità degli stessi, per il periodo anteriore alla entrata in vigore del nuovo sistema fiscale.

E' stato altresì predisposto un programma di lavoro per le tavole da predisporre per gli anni 1975-1979, programma che prevede una maggiore analisi rispetto agli attuali raggruppamenti delle attività produttive in 44 branche nonché la valutazione, a prezzi costanti, di alcuni aggregati economici compatibilmente con le fonti statistiche disponibili.

1.25 — ATTIVITÀ DI STUDIO E DI RICERCA

L'attività dell'ISTAT nel campo degli studi e ricerche ha continuato ad esplicarsi nel 1977 nel settore della statistica economica, demografica e metodologica.

In particolare, si ritiene opportuno segnalare:

a) per il settore delle statistiche economiche:

— alcune analisi sulle relazioni tra fatturato ed ordinativi nel settore industriale con riferimento anche alle serie di altri paesi;

— esame di alcuni principali problemi connessi con la destagionalizzazione delle serie mensili;

b) per le statistiche demografiche e sociali:

— calcoli previsivi della popolazione residente dell'Italia per sesso ed età, relativi al periodo 1976-1991, sulla base di due diverse ipotesi di evoluzione della fecondità e del movimento migratorio;

— approntamento di un documento a carattere essenzialmente divulgativo riguardante i principali problemi demografici delle regioni italiane, che tra l'altro dovrebbe servire come base di discussione nell'ambito dei lavori della commissione nazionale per la popolazione;

— preparazione della seconda edizione del volume « Statistiche sociali » pubblicato per la prima volta nel 1975. A tale volume è stata data una nuova

impostazione metodologica, maturata essenzialmente sulla base della ormai vasta esperienza internazionale nel campo degli indicatori e dei rapporti sociali; sono state inoltre approfondite alcune aree di interesse sociale, già sommariamente trattate;

— effettuazione di una elaborazione particolare concernente la mortalità perinatale con riferimento al biennio 1974-75. In tale ambito si sta inoltre procedendo alla elaborazione dei dati sui morti nel primo anno di vita relativi al 1975, sulla base dello schema seguito per il 1974, i cui risultati furono pubblicati in un supplemento al bollettino mensile;

c) nel settore della statistica metodologica relativa alla tecnica campionaria:

— studio per la determinazione del campione di aziende da rilevare nella indagine sulle strutture agricole 1977;

— avvio di studi per un'applicazione dell'analisi delle corrispondenze ai consumi delle famiglie, al fine di porre in evidenza alcune caratteristiche strutturali ed evolutive, secondo determinate variabili socio-economiche;

— studi sulla metodologia delle serie storiche e su una tecnica campionaria atta alla rilevazione della popolazione scolastica per classi di età.

1.26 — TRATTAMENTO ELETTRONICO DELLE INFORMAZIONI

Una volta definite le fasi di ammodernamento dei sistemi elettronici del Centro elaborazioni dati, nel corso del 1977 l'attenzione è stata rivolta ai problemi concernenti l'aggiornamento del settore di preparazione dell'input per gli elaboratori.

Dello studio in materia è stato incaricato un apposito gruppo di lavoro che, dopo un esame dei mezzi disponibili sul mercato, ha formulato proposte in merito all'ammodernamento delle attuali macchine registratrici e perforatrici installate presso il centro mediante l'introduzione graduale di sistemi di data-entry. Tali sistemi, infatti, possono considerarsi una delle tecnologie più avanzate nel campo dell'approntamento dell'input, in quanto consentono di effettuare — oltre alla normale registrazione e verifica dei dati — tutta una serie di operazioni di controllo e correzione degli errori, con un'elasticità notevolmente superiore di quella offerta dalle semplici macchine registratrici.

Sulla base dei suggerimenti espressi dal gruppo di lavoro, nel primo semestre del 1978 sarà avviato un esperimento pratico di utilizzazione di un sistema di data-entry presso l'ISTAT, dopo di che si potrà procedere al previsto ammodernamento. Poiché l'introduzione dei sistemi di data-entry dovrà essere realizzata necessariamente in maniera graduale, sempre nel primo semestre del 1978 sarà effettuata una sperimentazione anche di macchine re-

gistratrici tecnologicamente più evolute, in vista della sostituzione delle altre macchine attualmente installate presso il centro.

Sempre nel campo dell'approntamento dell'input è stata costituita una commissione di studio — di cui fanno parte i rappresentanti del Provveditorato generale dello stato e della Direzione generale dei servizi tecnici erariali oltre a funzionari dell'ISTAT — con il compito di formulare proposte sull'acquisizione di nuove apparecchiature di lettura ottica, sia ai fini della sostituzione del lettore ottico attualmente funzionante presso il centro ed utilizzato per alcune statistiche demografiche, sia in vista dell'utilizzazione dei lettori ottici per il prossimo censimento della popolazione. Si prevede che detta commissione ultimerà i propri lavori entro il 1978, così da poter procedere all'acquisizione dei nuovi mezzi in tempo utile per iniziare le sperimentazioni ai fini del censimento nel 1979. In quest'ultimo anno si prevede di effettuare un'indagine pilota per il censimento, con lo scopo tra l'altro di saggiare il modello per il lettore ottico.

Per quanto concerne i problemi dell'addestramento del personale, è da segnalare che, per ovviare almeno in parte alle sempre lamentate carenze nel settore di programmazione — carenze accentuate di anno in anno a seguito del costante esodo volontario di programmatori già qualificati —, in occasione dell'assunzione dei vincitori di un concorso per la carriera di concetto si è provveduto alla selezione di una ventina di persone che sono state avviate ai corsi di programmazione.

Nel campo degli studi e sperimentazioni concernenti l'istituzione di un sistema informativo automatizzato dei dati, nel 1977 è stata avviata la gestione corrente di una banca dei dati relativa, allo stato attuale, ai numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Tale operazione è stata messa a punto l'anno precedente ma attivata non appena è stato possibile disporre di un apposito terminale installato presso il competente servizio. Sono in corso gli studi tendenti a realizzazioni di questo tipo presso altri settori dell'ISTAT, quale ad esempio il servizio delle statistiche del commercio con l'estero. E' da segnalare inoltre l'avvio di una particolare banca dei dati concernenti alcuni indicatori a carattere economico.

Le nuove procedure elaborate nel 1977 sono state 46 ed hanno comportato l'approntamento di 311 programmi, dei quali i più importanti riguardano le elaborazioni per la nuova base dei numeri indici dei prezzi, le indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole, la meccanizzazione delle statistiche della finanza locale, la ristrutturazione totale delle indagini correnti sull'istruzione, l'analisi dei dati provvisori e definitivi dell'indagine sui trattamenti retributivi effettuata per conto della Commissione parlamentare di inchiesta. Ai lavori anzidetti sono poi da aggiungere ben 137 programmi « applicativi » predisposti per la sperimentazione e la gestione delle banche dei dati.

Per quanto concerne più specificatamente il settore dell'elaborazione dei dati, i lavori sono stati espletati con la consueta regolarità, anche se, nei primi

mesi del 1978, si è avuto il fermo degli elaboratori per circa 40 giorni a causa di un'agitazione, denominata « assemblea permanente », dei soli addetti al settore operativo. I ritardi provocati dall'interruzione dell'attività del centro hanno comportato evidentemente lo slittamento dei tempi programmati per le varie indagini. Al riguardo, però, deve essere sottolineato che, una volta ripreso il lavoro, tutto il personale del centro si è impegnato con molto senso di responsabilità, fatto questo che sta consentendo il progressivo assorbimento degli arretrati.

2. ORDINAMENTO STATISTICO E INIZIATIVE PER IL COORDINAMENTO E L'INFORMAZIONE

2.1 — ORDINAMENTO STATISTICO

Nel corso del 1977 è proseguito, da parte delle amministrazioni e degli enti interpellati dalla Presidenza del consiglio dei ministri, ai fini del necessario concerto, l'esame dello schema del disegno di legge predisposto dall'apposita commissione costituita presso l'Ufficio per l'organizzazione della pubblica amministrazione. Il detto schema ha costituito oggetto di approfondito esame anche da parte del Consiglio superiore di statistica che, a larga maggioranza, ne ha condiviso i principi informativi.

Peraltro, con decreto del Presidente del consiglio dei ministri, emanato d'intesa con il ministro del Tesoro, sono state nel gennaio approvate le deliberazioni del Comitato amministrativo concernenti l'estensione al personale direttivo dell'Istituto, della disciplina relativa alle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato. Di conseguenza, sono stati tempestivamente adottati i provvedimenti di inquadramento e di promozione del personale interessato.

Altri provvedimenti hanno riguardato l'ordinamento dei servizi e degli uffici. Al 31 dicembre esso risulta quale riportato nell'allegato A.

2.2 — INIZIATIVE INTESA AL COORDINAMENTO

2.2.1 — *Rapporti con le amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici*

Fra i compiti che la legge istitutiva demanda all'Istituto centrale di statistica, si colloca — com'è noto — quello particolarmente importante, relativo al coordinamento delle indagini statistiche disposte da amministrazioni dello Stato e da enti pubblici.

Risulta infatti indispensabile affidare ad un unico organo centrale il controllo sulla corretta impostazione delle indagini statistiche eseguite dai detti enti, onde assicurare la piena comparabilità dei risultati ottenuti e, al tempo stesso, evitare il sovrapporsi di rilevazioni sul medesimo oggetto.

Anche nel corso del 1977, l'ISTAT ha svolto varie iniziative intese al coordinamento, tenuto conto soprattutto della tendenza manifestata da alcune am-

ministrazioni e da taluni enti, ad effettuare rilevazioni statistiche senza darne previamente notizia. Al riguardo, deve si rilevare che le singole amministrazioni potrebbero spesso soddisfare in modo più completo le esigenze conoscitive se avessero cura di far precedere le attività statistiche da esse avviate da contatti con l'Istituto.

Ciò consentirebbe infatti sia di accertare esattamente, in via preliminare, il patrimonio di dati di cui si dispone e del quale, non di rado, esse hanno una conoscenza soltanto approssimativa, sia di armonizzare le finalità di carattere generale perseguite dall'ISTAT con quelle settoriali delle amministrazioni e degli enti.

2.2.2 — *Rapporti con le regioni*

Il problema del coordinamento tra le rilevazioni statistiche aventi carattere nazionale e quelle effettuate dalle regioni nel proprio ambito e per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, ha continuato a formare oggetto di studio, in seno alla commissione, istituita fin dal 1971, allo scopo di migliorare l'informazione statistica regionale.

Particolarmente intensa è stata l'attività di detta commissione nel corso del 1977, in relazione anche all'introduzione di nuove normative concernenti il trasferimento alle regioni stesse di funzioni amministrative prima di competenza dello Stato. Proprio in quei settori ove era auspicabile che l'introduzione dell'istituto regionale potesse portare un benefico effetto, si sono purtroppo dovuti registrare un progressivo scadimento dell'informazione statistica nonché discrepanze soprattutto per quanto concerne la duplicazione di indagini.

L'Istituto, utilizzando la commissione di studio di cui trattasi come strumento di coordinamento dell'attività statistica a livello centrale e locale, ha svolto una proficua attività tendente ad eliminare gli inconvenienti sopraindicati. Particolare risalto ha assunto, nel corso dei lavori del suddetto organismo, l'indagine sulla struttura delle aziende agricole per l'anno 1977, svolta dall'Istituto in adempimento di impegni comunitari. Tenuto conto del notevole interesse delle regioni ad acquisire dati, il più possibile articolati, relativi al settore oggetto dell'indagine, l'Istituto ha ritenuto di dover soddisfare tale esigenza inserendo nel questionario un foglio di notizie integrative.

Purtroppo in altri settori, come quelli delle statistiche sulle opere pubbliche e delle statistiche sanitarie, l'inevitabile periodo di transizione conseguente al passaggio di competenze dallo Stato alle regioni e il concomitante venir meno di preesistenti procedure, hanno comportato un progressivo esaurimento delle fonti da cui l'Istituto attingeva i dati relativi ai settori stessi, il che ha creato serie difficoltà tuttora non sanate. Il problema, di fondamentale importanza per il futuro della statistica ufficiale italiana, sembra tuttavia avere

trovato una prospettiva di idonea soluzione con lo schema di disegno di legge di cui al punto 2.1.

In attesa, però, di una chiara definizione del ruolo degli organi regionali nell'ambito del servizio statistico nazionale, la commissione potrà continuare a svolgere un'efficace azione diretta all'individuazione delle esigenze di informazioni locali, al fine di esaminare quali possibilità sussistano per soddisfarle.

2.3 — ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE STATISTICA

2.3.1 — *La collaborazione delle amministrazioni e degli enti*

Numerosi, come sempre, sono stati gli interventi nei confronti di altre amministrazioni — in particolare di quelle comunali — in ordine alla collaborazione che queste sono tenute a fornire all'Istituto in occasione delle rilevazioni da esso disposte. In occasione di tali interventi, il riconoscimento delle obiettive difficoltà derivanti alle suddette amministrazioni da motivi di natura tecnica e, soprattutto, economica, non ha potuto disgiungersi dal richiamo alle vigenti disposizioni sull'ordinamento statistico, le quali impongono che la suddetta collaborazione sia prestata nell'interesse dell'intera collettività fruitrice della produzione statistica e che, pertanto, venga tenuta in una considerazione uguale a quella in cui sono tenuti gli altri compiti istituzionali.

2.3.2 — *Commissioni di studio*

Durante il 1977, hanno operato presso l'Istituto 27 commissioni di studio. Tra esse, tre di nuova costituzione:

— la commissione avente il compito di formulare proposte sul modo di rendere più efficace la collaborazione tra gli uffici provinciali di statistica presso le camere di commercio e l'ISTAT;

— la commissione incaricata di formulare proposte intese a migliorare le attuali rilevazioni in materia di statistiche concernenti i beni culturali e di prospettare nuove eventuali indagini in materia;

— la commissione avente l'incarico di formulare proposte sul piano di rilevazione del 3° censimento generale dell'agricoltura.

2.3.3 — *Incontri internazionali*

L'ISTAT ha partecipato, con propri funzionari, a 137 riunioni, indette dalla CEE, dall'ONU, dall'OCSE, dalla FAO, nonché da altre organizzazioni in-

ternazionali, per complessive 399 giornate di presenza. Il numero di tali riunioni, secondo l'oggetto, l'ente promotore e la sede, è riportato nelle tavole dell'allegato C.

L'Istituto ha preso parte, con propri rappresentanti, anche a tre riunioni internazionali di particolare rilievo, e cioè:

— il Seminario sulla statistica nel prossimo decennio, che ha avuto luogo a Washington dal 21 al 25 marzo;

— la Conferenza generale dell'associazione internazionale per le ricerche sul reddito e sulla ricchezza, svoltasi a New York dal 16 al 25 agosto;

— la 41^a Sessione dell'Istituto internazionale di statistica, indetta a New Delhi dal 5 al 15 dicembre.

3. SITUAZIONE FINANZIARIA E ASPETTI ORGANIZZATIVI

3.1 — SITUAZIONE FINANZIARIA

Sulla situazione finanziaria dell'Istituto hanno influito gli oneri derivanti dall'estensione al personale dei miglioramenti economici di cui all'art. 4 della legge 14 aprile 1977, n. 112, nonché dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, modificativo del trattamento giuridico ed economico dei funzionari dirigenti, provvedimenti recepiti dal Comitato amministrativo con le deliberazioni menzionate al paragrafo 2.1.

Ai detti oneri si è fatto fronte con il ridimensionamento di alcuni stanziamenti di spesa, evitando così il ricorso ad un contributo straordinario a carico del bilancio statale.

Tali operazioni, malgrado la nota lievitazione dei costi dei beni e dei servizi verificatasi nell'anno, hanno consentito il regolare svolgimento del programma previsto, sì che la gestione del bilancio ha conservato, anche nell'esercizio 1977, il proprio sostanziale equilibrio.

3.2 — ASPETTI ORGANIZZATIVI

3.2.1 — *Rapporti con gli organi periferici e attività degli uffici di corrispondenza*

Nell'ambito del coordinamento amministrativo degli organi periferici, gli uffici di corrispondenza regionali ed interregionali dell'Istituto hanno sviluppato l'opera di sostegno dell'attività operativa degli enti e degli uffici che, in periferia, provvedono alla raccolta dei dati. L'assistenza tecnica offerta dai funzionari regionali dell'ISTAT nel corso di alcune importanti rilevazioni, nonché l'attività di stimolo nei confronti degli organi incaricati delle varie indagini hanno fornito risultati che hanno confermato l'opportunità di un adeguato potenziamento, nella dotazione di personale, degli stessi uffici regionali di corrispondenza. Stante la carenza di funzionari che questi ancora avvertono, durante l'anno si sono dovute effettuare, da Roma verso la periferia, 828 missioni per complessive 4.248 giornate, presso i detti organi tecnici locali (regioni, provincie, comuni, ecc.).

Inoltre, le biblioteche degli uffici regionali hanno visto crescere sensibilmente il numero delle consultazioni da parte di studenti, di operatori economici e di studiosi.

Peraltro, in vista dei prossimi censimenti e del conseguente aumento del carico di lavoro statistico in periferia, si vengono attualmente ponendo in essere le procedure per il completamento e il potenziamento degli uffici in parola.

3.2.2 — *Personale*

In applicazione degli artt. 16, 21 e 27 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sono stati indetti tre concorsi interni per la nomina, rispettivamente, di venti direttori di sezione, quattro primi revisori e quarantacinque ufficiali di prima classe. I primi due concorsi sono stati ultimati entro il 31 dicembre, il terzo è in via di espletamento.

Peraltro, sono stati immessi nei ruoli i vincitori dei concorsi pubblici già pervenuti a conclusione, con la copertura, complessivamente, di 58 posti della carriera di concetto. Inoltre, previo accertamento delle necessarie capacità professionali, sono stati assunti quattro nuovi impiegati esecutivi e undici agenti tecnici tra persone appartenenti a categorie riservatarie, le quali avevano avanzato apposita domanda a seguito di avviso pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica.

Nella tabella che segue sono riportati i dati sulla consistenza del personale di ruolo dell'ISTAT al 31 dicembre 1977 e alla stessa data dell'anno precedente, con le relative variazioni, nonché quelli sulla consistenza delle persone comandate da altre amministrazioni (ministeri Interni, Difesa e Pubblica istruzione, nonché ACI). Dalle dette variazioni si rileva che, nel corso dell'anno, si è invertita la tendenza relativa all'andamento numerico del personale: dal 1974 esso risultava in diminuzione; nel 1977 invece ha avuto inizio un processo espansivo che però ha interessato soltanto la carriera di concetto e quella ausiliaria tecnica, mentre per le altre è proseguito il decremento.

Tale diminuzione di personale ha consigliato di indire alcuni concorsi pubblici, anche in previsione del maggior fabbisogno di personale che si manifesterà in occasione delle prossime rilevazioni censuarie. Complessivamente, sono stati messi a concorso:

- 26 posti di consigliere di terza classe, di cui due riservati ai laureati in medicina e chirurgia e due riservati ai laureati in scienze agrarie o in scienze forestali;

- 6 posti di consigliere di terza classe, riservati ai laureati in discipline giuridiche od economiche;

- 78 posti di vice revisore, di cui 8 riservati a diplomati di istituti tecnici commerciali;

- 30 posti di inserviente.

L'attività addestrativa del personale svolta al di fuori del posto di lavoro, ha interessato circa 150 dipendenti e ha riguardato quasi esclusivamente il settore dell'elaborazione elettronica dei dati.

Personale di ruolo e non di ruolo dell'Istat

CARRIERE	Consistenza al 31 dicembre		Variazioni in + o in —
	1976	1977	
Direttiva	259	252	— 7
Di concetto	555	601	+ 46
Esecutiva	1.266	1.230	— 36
Ausiliaria tecnica	29	39	+ 10
Ausiliaria	190	188	— 2
TOTALE . . .	2.299	2.310	+ 11
Persone comandate da altre amministrazioni	26	26	—
TOTALE GENERALE . . .	2.325	2.336	+ 11

In particolare, i vincitori del concorso a 50 posti di vice revisore, assunti con decorrenza 1° dicembre, hanno frequentato un corso informativo al termine del quale 19 di loro, che hanno dimostrato attitudine al lavoro di programmazione sugli elaboratori elettronici, sono stati avviati ad un corso autodidattico in materia, organizzato dall'Istituto.

3.2.3 — Attività sociali

L'attività assistenziale in favore dei dipendenti e dei loro figli si è articolata nelle forme tradizionali di servizio sociale ed assistenziale (ambulatorio aziendale, asilo-nido, soggiorni estivi e contributo per l'acquisto di libri scolastici), le quali hanno peraltro fatto registrare alcuni miglioramenti. L'ambulatorio aziendale, funzionante nei locali della sede centrale, ha visto, dall'ultimo trimestre dell'anno considerato, la presenza di un funzionario dell'ENPDED, P,

ente gestore, per lo svolgimento delle pratiche amministrative richieste dal personale dell'Istituto (inoltro di cartelle cliniche, rinnovo dei libretti sanitari, richieste di prestazioni e terapie varie).

Per quanto riguarda l'asilo nido, si rileva che, a seguito della soppressione dell'ONMI (legge 6 dicembre 1971, n. 1044), la sua gestione è stata affidata dal 1° ottobre, al Comune di Roma, in applicazione della legge regionale 5 marzo 1973, n. 5.

I soggiorni estivi sono stati frequentati da 97 figli di dipendenti per 2.225 giornate di presenza.

ALLEGATI

ORDINAMENTO DEI SERVIZI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 1978

PRESIDENZA

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI TECNICI

UFFICIO DEL DIRETTORE GENERALE

Ufficio affari tecnici speciali, segreteria e personale
Ufficio programmazione, sviluppo e coordinamento lavori
Segreteria tecnica del presidente

SERVIZIO STUDI E METODOLOGIA STATISTICA

Reparto metodologia generale e statistica economica
Reparto statistica demografica, sociale e sanitaria
Reparto tecnica dei campioni

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEMOGRAFICHE

Reparto movimento naturale
Reparto anagrafe, movimento migratorio e calcolo della popolazione
Reparto statistiche sanitarie

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE, CULTURALI E SOCIALI VARIE

Reparto statistiche dell'istruzione
Reparto statistiche culturali e sociali varie

SERVIZIO DELLE STATISTICHE GIUDIZIARIE

Reparto statistiche giudiziarie civili
Reparto statistiche giudiziarie penali
Reparto statistiche degli istituti di prevenzione e pena

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEL LAVORO E DEI BILANCI DI FAMIGLIA

Reparto rilevazioni sulle famiglie
Reparto rilevazioni del lavoro e delle retribuzioni presso le imprese e gli enti

SERVIZIO DELLE STATISTICHE AGRARIE, FORESTALI E ZOOTECHNICHE

Reparto statistiche agrarie e climatologiche
Reparto statistiche forestali e zootechiche
Reparto statistiche dei mezzi di produzione ed elaborazioni speciali

SERVIZIO DELLE STATISTICHE INDUSTRIALI

Reparto statistiche industriali mensili
Reparto statistiche industriali annuali
Reparto statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche
Reparto conti economici e patrimoniali delle imprese
Reparto schedario delle imprese

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO, DEL TURISMO E DEI TRASPORTI

Reparto statistiche del commercio interno e del turismo
 Reparto statistiche dei trasporti e delle comunicazioni

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Reparto commercio speciale d'importazione
 Reparto commercio speciale d'esportazione
 Reparto commercio generale e rilevazioni speciali

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEI PREZZI

Reparto prezzi all'ingrosso
 Reparto prezzi al consumo

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Reparto bilanci delle amministrazioni statali e locali
 Reparto statistiche della sicurezza sociale
 Reparto statistiche della ricerca scientifica

SERVIZIO CENSIMENTI

Reparto censimento della popolazione
 Reparto censimento dell'agricoltura
 Reparto censimento dell'industria e del commercio
 Reparto piani topografici e schedario dei comuni
 Reparto revisione, codificazione e lavori vari

SERVIZIO ELABORAZIONE ELETTRONICA DATI

Reparto analisi e programmazione
 Reparto approntamento input
 Reparto elaborazione elettronica

UFFICIO ELABORAZIONI MECCANICHE E CALCOLI VARI

Ufficio calcoli comptometrici presso la sede centrale
 Ufficio calcoli comptometrici presso la sede ausiliaria

SERVIZIO DEI CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Reparto formazione e impieghi del reddito
 Reparto distribuzione del reddito
 Reparto conti finanziari e dell'amministrazione pubblica
 Reparto conti trimestrali e indicatori a breve termine

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Reparto tavola intersettoriale dell'economia
 Reparto statistiche della programmazione economica e regionali

SERVIZIO PUBBLICAZIONI E DOCUMENTAZIONE

Ufficio stampa e relazioni pubbliche
 Reparto pubblicazioni
 Reparto cartografico e centro stampa
 Reparto relazioni internazionali
 Biblioteca

SERVIZIO ISPETTIVO E COORDINAMENTO TECNICO UFFICI REGIONALI

Reparto ispezione e coordinamento tecnico uffici regionali
Reparto missioni all'interno e all'estero

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI

Reparto affari generali e atti normativi
Reparto servizi generali e segreteria di organi

SERVIZIO RAGIONERIA

Reparto riscontri
Reparto contabilità

SERVIZIO DEL PERSONALE

Reparto impiego del personale
Reparto stato giuridico ed economico

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Reparto provveditorato e contratti
Reparto liquidazioni ed introiti
Reparto tecnologico
Reparto economato

SERVIZIO ASSUNZIONI E FORMAZIONE DEL PERSONALE - ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DEGLI ORGANI PERIFERICI

Reparto assunzioni, assegnazioni e formazione
Reparto organizzazione e coordinamento amministrativo degli organi periferici

UFFICI REGIONALI E INTERREGIONALI DI CORRISPONDENZA

Ufficio di corrispondenza interregionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta
Ufficio di corrispondenza regionale per la Lombardia
Ufficio di corrispondenza regionale per il Trentino-Alto Adige
Ufficio di corrispondenza regionale per il Veneto
Ufficio di corrispondenza regionale per la Liguria
Ufficio di corrispondenza regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio di corrispondenza regionale per la Toscana
Ufficio di corrispondenza regionale per le Marche
Ufficio di corrispondenza regionale per la Campania
Ufficio di corrispondenza regionale per la Puglia
Ufficio di corrispondenza regionale per la Basilicata
Ufficio di corrispondenza regionale per la Sicilia
Ufficio di corrispondenza regionale per la Sardegna

COMMISSIONI DI STUDIO

ANNO 1977

COMMISSIONE DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per le statistiche dei bilanci delle amministrazioni comunali e provinciali	17. 4.1963	<i>Presidente:</i> Dott. PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei ministeri Finanze, Interno, Tesoro, Bilancio e Programmazione economica dell'Isco, della Banca d'Italia, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Approvazione modelli relativi all'indagine sui bilanci comunali e provinciali per l'anno 1977
Commissione per la statistica sui bilanci degli enti universitari	13. 4.1964	<i>Presidente:</i> Dott. PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti del ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università degli Studi di Roma, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita
Commissione per i problemi connessi con le spese sulla ricerca scientifica in Italia	24. 4.1964	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, rappresentanti dei ministeri Pubblica Istruzione, Ricerca Scientifica, Poste e Telecomunicazioni, Partecipazioni Statali, Sanità, Difesa, Lavori Pubblici, Trasporti, Agricoltura e Foreste, Bilancio e P.E. e Industria, Commercio e Artigianato, del CNEN, del CNR, della Confindustria, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT.	Non si è riunita
Commissione per le statistiche migratorie	17.12.1964	<i>Presidente:</i> Dott. PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei ministeri Affari Esteri, Interno, Lavoro e P.S., nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita
Commissione per le statistiche giudiziarie	3. 7.1965	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, prof. De Castro, i rappresentanti dei ministeri Grazia e Giustizia e Interno, del Consiglio Superiore della Magistratura, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita

Segue : COMMISSIONI DI STUDIO
ANNO 1977

COMMISSIONE DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per le statistiche dell'agricoltura e dell'alimentazione	29. 7.1966	<i>Presidente:</i> Dott. PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti del ministero Agricoltura e Foreste, della Confederazione nazionale dei coltivatori diretti, della Confederazione generale dell'agricoltura italiana, della Confederazione nazionale italiana dell'agricoltura, dell'IRVAM, dell'INEA, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame delle caratteristiche generali del piano di rilevazione relativo alla indagine comunitaria su alcune specie di alberi da frutto
Commissione per le statistiche del commercio con l'estero	18.11.1966	<i>Presidente:</i> Dott. PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei ministeri Finanze, Industria, Commercio e Artigianato, Commercio con l'Estero, Agricoltura e Foreste, Tesoro e Bilancio, Unioncamere, dell'ICE, della Banca d'Italia, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita
Commissione di studi econometrici per la programmazione economica	15. 1.1968	<i>Presidente:</i> Prof. PARENTI <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Proff. Casale, Giannone, Giusti, Livi Bacci, Marbach, Vitali, Arcelli, A. Marzano, F. Marzano, Biggeri, Guarini, Frei, rappresentanti dei ministeri Bilancio e P.E., Lavoro e P.S., Interventi Straordinari per il Mezzogiorno, dell'Isco, dell'ISPE, di alcuni Enti, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame dei problemi inerenti alla definizione ed alla metodologia per la pianificazione territoriale per indagini campionarie Esame dei problemi relativi ad un modello integrato reale e finanziario e analisi dei consumi italiani
Commissione per le statistiche zootecniche	31. 1.1968	<i>Presidente:</i> Dott. PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei ministeri Agricoltura e Foreste, Industria, Commercio e Artigianato, Sanità, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita

Segue : COMMISSIONI DI STUDIO

ANNO 1977

COMMISSIONE DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per il miglioramento delle rilevazioni sull'istruzione	6.11.1968	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, prof. Salvemini, rappresentanti dei ministeri Pubblica Istruzione, Lavoro e P.S., Bilancio e P.E., dell'ISPE, del CENSIS, dell'Università di Roma e Padova, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita
Commissione per la statistica sui bilanci degli enti ospedalieri	12. 3.1969	<i>Presidente:</i> Dott. PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei ministeri Interno e Sanità, della FIARO, dell'INAIL, dell'INPS e degli Ospedali Riuniti di Roma, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame risultati indagine bilanci consuntivi degli ospedali pubblici anno 1974 Approvazione nuovi modelli di rilevazione per mutata competenza ospedaliera passata alle Regioni
Commissione per la razionalizzazione dei modelli di rilevazione delle statistiche industriali	7. 8.1970	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, rappresentanti dei ministeri Industria, Commercio e Artigianato, Lavoro e P.S., Bilancio e P.E., Partecipazioni Statali, dell'Isco, della Banca d'Italia, dell'Intersind e della Pirelli, della Confindustria, delle Camere di Commercio, dell'Ente italiano moda, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame risultati indagine mensile sugli ordinativi Definizione modalità di rilevazione sulla produzione per conto Comunità Europee. Ristrutturazione rilevazioni del ministero Lavoro in materia di occupazione
Commissione per le statistiche dell'Amministrazione pubblica	4. 2.1971	<i>Presidente:</i> Dott. PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei ministeri Tesoro e Lavoro e P.S., dell'ISPE, dell'Isco, della Banca d'Italia, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita

Segue: COMMISSIONI DI STUDIO
ANNO 1977

COMMISSIONE DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per la stima degli aggregati della contabilità nazionale	9.11.1971	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Proff. Giannone, Lenti, Parenti, Casale, rappresentanti dei ministeri Agricoltura e Foreste, Bilancio e P.E., Finanze e Tesoro, della Banca d'Italia, dell'INEA, dell'Isco, dell'ISPE e dell'Uic, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame dei « conti economici per settore istituzionale » elaborati secondo il nuovo sistema di contabilità nazionale (SEC)
Commissione per l'informazione statistica regionale	10.12.1971	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Dott. Viterbo, rappresentanti della Presidenza Consiglio ministri, dei ministeri Regioni, Bilancio e P.E., Industria, Commercio e Artigianato, Interno, dell'Unioncamere, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Definizione modalità tecniche per la fornitura alle regioni delle informazioni richieste relativamente all'indagine comunitaria struttura aziende agricole 1977
Commissione per l'aggiornamento della rilevazione degli incidenti stradali	5. 6.1972	<i>Presidente:</i> Dott. PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei ministeri Interno, Sanità, Trasporti e A.C., del Comune di Roma, del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, di vari Enti, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita
Commissione per la revisione delle statistiche dei trasporti e delle comunicazioni	5. 6.1972	<i>Presidente:</i> Dott. PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei ministeri Finanze, Interno, Lavori Pubblici, Marina Mercantile, Poste e Telecomunicazioni, Trasporti e A.C., Comando Generale Guardia di Finanza, dell'ANAS, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita

Segue : COMMISSIONI DI STUDIO
ANNO 1977

COMMISSIONE DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per i bilanci delle imprese	4. 5.1973	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Proff. Giannone, Filippi, Fuà, d'Ippolito, rappresentanti dell'Assonime, della Banca d'Italia, della Mediobanca, del Medio Credito Centrale, dello Istituto Mobiliare Italiano, delle Camere di Commercio, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita
Commissione per stabilire i criteri da adottare per la raccolta e la elaborazione dei dati demografici e sociali	24. 4.1974	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, rappresentanti dei ministeri Bilancio e P.E. e Sanità, delle Università degli studi di Bari, Firenze, Milano, Venezia, del ministero dell'Interno, degli Uffici di Statistica dei Comuni di Genova, Milano e Roma, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Definizione di un progetto di ristrutturazione e integrazione delle statistiche demografiche italiane
Commissione per l'approvvigionamento acqua potabile e fognature dinamiche e canalizzazioni industriali	24. 4.1974	<i>Presidente :</i> Prof. DE MEO <i>Membri :</i> Dott. Pinto, rappresentanti dei ministeri Bilancio e P.E., Sanità, Lavori Pubblici, della Cassa per il Mezzogiorno, del Comune di Roma, della Federazione nazionale aziende municipalizzate gas, acqua e varie, dell'Ente autonomo acquedotto pugliese, della Azienda comunale elettricità e acque di Roma, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita

Segue: COMMISSIONI DI STUDIO

ANNO 1977

COMMISSIONE DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per il miglioramento delle statistiche sulla sicurezza sociale e per la costruzione dei conti sociali del Paese	11. 5.1974	<i>Presidente:</i> Prof. COPPINI <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Prof. Biggeri, rappresentanti dei ministeri del Bilancio e P.E., Grazia e Giustizia, Interno, Lavori Pubblici, Lavoro e P.S., Tesoro, Enti Previdenziali e Assistenziali, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita
Commissione per la soluzione dei problemi connessi all'applicazione della legge 10.12.1973, n. 814 «Modifiche alla legge 11.2.1971, n. 11, concernente la disciplina dell'affitto dei fondi rustici»	2. 1.1975	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri, dei ministeri dell'Agricoltura e Foreste e dell'Industria Commercio e Artigianato, di alcune Regioni, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita
Commissione con l'incarico di formulare proposte per l'aggiornamento al 1975 della base dei numeri indici dei tassi delle retribuzioni minime contrattuali	10. 3.1975	<i>Presidente:</i> Prof. PARENTI <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Proff. Lenzi, Giusti, Biggeri e Guarini, rappresentanti dei ministeri del Lavoro e P.S. e Tesoro, della Confindustria, dell'Iri e della Cisl, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Sono stati presi in esame i dati concernenti le retribuzioni del ramo Pubblica Amministrazione. Gli indici sono stati elaborati secondo un'articolazione che evidenzia i raggruppamenti componenti il settore del pubblico impiego
Commissione per le statistiche biologico sanitarie	24. 2.1976	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Proff. Giunchi, Bucci, Anglesio, Cavalli-Sforza, Zei, Montalentì, Barraì, Terrenato, Gandini, Paccagnella, Ghezzi, Nicoletti, Serio, Bruni, Farchi, Zampieri, Vetere, Romanini, Ceci, Peruzzi, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Determinazione metodologica per indagine pilota su stato salute del Paese, in base a risultati della indagine la Commissione ha auspicato effettuazione indagine campionaria

Segue: COMMISSIONI DI STUDIO
ANNO 1977

COMMISSIONE DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per l'esame dei problemi concernenti la collaborazione con gli Uffici Provinciali di Statistica	9. 3.1977	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Dott. Viterbo, rappresentanti del ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, Unione regionale camere di commercio del Lazio, Unioncamere, Camere di commercio di Torino, Viterbo e Salerno, nonché alcuni funzionari dell'Istat	Definizione cadenza corsi e seminari per personale U.P.S. Esame dei problemi relativi omogeneizzazione rilevazioni ISTAT e ministero Industria e aggiornamento norme rilevazioni e pubblicazioni dati prezzi all'ingrosso
Commissione per il miglioramento rilevazioni dati beni culturali	31.10.1977	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, rappresentanti ministeri Beni culturali e ambientali, Pubblica istruzione, Turismo e spettacolo, Lavori pubblici, ISPE, Istituti per il Catalogo e la documentazione e delle biblioteche, soprintendenza beni artistici di Roma e Lazio, Biblioteca nazionale centrale, associazioni biblioteche, musei italiani, musei scientifici, orti botanici, giardini zoologici ed acquari, Istituto geologia e paleontologia, Icomos, Icom, Comune di Firenze, nonché alcuni funzionari Istat	Non si è riunita
Commissione per il 3° Censimento generale dell'agricoltura	23.11.1977	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Dott. Viterbo, Proff. Giannone, Giusti e Pieraccioni, alcuni docenti di economia e politica agraria, rappresentanti del ministero Agricoltura e Foreste e di altri ministeri ed Enti, Federazione Nazionale CGIL-CISL-UIL, nonché alcuni funzionari dell'Istat	Non si è riunita

ALLEGATO C

RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1977

SEZ. I — RIUNIONI, GIORNATE DI RIUNIONE, DI PRESENZA PER OGGETTO
E PER ENTE INTERNAZIONALE

OGGETTO	Riunioni	Giornate di riunione	Giornate di presenza
a) CEE			
1 - Studi e statistiche generali	5	11	17
2 - Demografiche	—	—	—
3 - Istruzione	3	6	6
4 - Giudiziarie	—	—	—
5 - Lavoro e bilanci di famiglia	15	27	27
6 - Agrarie, forestali e zootecniche	9	17	21
7 - Industriali	9	15	15
8 - Commercio interno, turismo e tra- sporti	6	12	12
9 - Commercio con l'estero	22	68	68
10 - Prezzi	6	12	21
11 - Pubblica amministrazione	5	9	9
12 - Censimenti			
1 - Popolazione	1	2	4
2 - Agricoltura	21	34	34
3 - Industria e commercio	—	—	—
13 - Conti economici	5	7	21
14 - Programmazione economica	5	9	11
15 - Elaborazioni elettroniche	1	1	1
TOTALE	113	230	267

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1977

Segue: Sez. I — Riunioni, giornate di riunione, di presenza per oggetto
e per Ente internazionale

OGGETTO	Riunioni	Giornate di riunione	Giornate di presenza
---------	----------	----------------------------	----------------------------

b) OCSE

1 - Studi e statistiche generali	3	9	9
2 - Demografiche	—	—	—
3 - Istruzione	—	—	—
4 - Giudiziarie	—	—	—
5 - Lavoro e bilanci di famiglia	1	3	3
6 - Agrarie, forestali e zootecniche	—	—	—
7 - Industriali	—	—	—
8 - Commercio interno, turismo e tra- sporti	1	2	2
9 - Commercio con l'estero	—	—	—
10 - Prezzi	1	2	2
11 - Pubblica amministrazione	1	1	1
12 - Censimenti			
1 - Popolazione	—	—	—
2 - Agricoltura	1	2	2
3 - Industria e commercio	—	—	—
13 - Conti economici	—	—	—
14 - Programmazione economica	—	—	—
15 - Elaborazioni elettroniche	—	—	—
TOTALE	8	19	19

c) ECE - ONU - FAO

1 - Studi e statistiche generali	2	10	15
2 - Demografiche	—	—	—
3 - Istruzione	—	—	—
4 - Giudiziarie	—	—	—
5 - Lavoro e bilanci di famiglia	1	5	5
6 - Agrarie, forestali e zootecniche	4	16	19
7 - Industriali	—	—	—
8 - Commercio interno, turismo e tra- sporti	1	3	3
9 - Commercio con l'estero	—	—	—
10 - Prezzi	—	—	—
11 - Pubblica amministrazione	—	—	—
12 - Censimenti			
1 - Popolazione	3	14	19
2 - Agricoltura	—	—	—
3 - Industria e commercio	—	—	—
13 - Conti economici	—	—	—
14 - Programmazione economica	—	—	—
15 - Elaborazioni elettroniche	2	10	25
TOTALE	13	58	86

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1977

Segue: Sez. I — Riunioni, giornate di riunione, di presenza per oggetto
e per Ente internazionale

OGGETTO	Riunioni	Giornate di riunione	Giornate di presenza
<i>d) Altri Enti</i>			
1 - Studi e statistiche generali	2	15	26
2 - Demografiche	—	—	—
3 - Istruzione	—	—	—
4 - Giudiziarie	—	—	—
5 - Lavoro e bilanci di famiglia	—	—	—
6 - Agrarie, forestali e zootecniche	—	—	—
7 - Industriali	—	—	—
8 - Commercio interno, turismo e tra- sporti	—	—	—
9 - Commercio con l'estero	—	—	—
10 - Prezzi	—	—	—
11 - Pubblica amministrazione	—	—	—
12 - Censimenti			
1 - Popolazione	—	—	—
2 - Agricoltura	—	—	—
3 - Industria e commercio	—	—	—
13 - Conti economici	1	1	1
14 - Programmazione economica	—	—	—
15 - Elaborazioni elettroniche	—	—	—
TOTALE	3	16	27
<i>e) Complesso</i>			
1 - Studi e statistiche generali	12	45	67
2 - Demografiche	—	—	—
3 - Istruzione	3	6	6
4 - Giudiziarie	—	—	—
5 - Lavoro e bilanci di famiglia	17	35	35
6 - Agrarie, forestali e zootecniche	13	33	40
7 - Industriali	9	15	15
8 - Commercio interno, turismo e tra- sporti	8	17	17
9 - Commercio con l'estero	22	68	68
10 - Prezzi	7	14	23
11 - Pubblica amministrazione	6	10	10
12 - Censimenti			
1 - Popolazione	4	16	23
2 - Agricoltura	22	36	36
3 - Industria e commercio	—	—	—
13 - Conti economici	6	8	22
14 - Programmazione economica	5	9	11
15 - Elaborazioni elettroniche	3	11	26
TOTALE	137	323	399

RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT

ANNO 1977

SEZ. II — RIUNIONI PER OGGETTO, LOCALITÀ DI RIUNIONE E DATA

OGGETTO	Località	Data
a) CEE		
I - STUDI E STATISTICHE GENERALI		
Conferenza Direttori Generali degli Istituti nazionali di statistica	L'Aja Bruxelles	4-6/5 8-10/II
Statistiche sugli alloggi	Lussemburgo Lussemburgo	2-3/3 28-29/6
Statistiche indicatori sociali	Lussemburgo	10/6
3 - ISTRUZIONE		
Flusso degli studenti attraverso i sistemi scolastici ed universitari . . .	Lussemburgo	2/3
Spese dell'insegnamento e statistiche dell'insegnamento	Lussemburgo Lussemburgo	3-4/3 12-14/10
5 - LAVORO E BILANCI DI FAMIGLIA		
Indicatori soggettivi e statistiche per gli indicatori sociali	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	7/I 25/7 21/II
Indagine soggettiva sulla sanità e sull'alloggio	Lussemburgo	25/2
Studio sul reddito da capitale ed imprese	Lussemburgo	22-23/3
Indice comune sulle retribuzioni . . .	Lussemburgo Lussemburgo	29-30/3 14-15/7
Statistiche dell'occupazione	Lussemburgo Lussemburgo	31/5-2/6 20-21/12
Statistiche delle retribuzioni nella industria e nei servizi	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	4-6/7 11-13/7 7-8/9 25/II
Indagine campionaria sulle forze di lavoro	Lussemburgo	8/7
Indagine sui bilanci familiari	Lussemburgo	5-6/12

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1977

Segue: Sez. II — Riunioni per oggetto, località di riunione e data

OGGETTO	Località	Data
---------	----------	------

Segue; a) CEE

6 - AGRARIE, FORESTALI E ZOOTECNICHE		
Statistica prodotti animali	Lussemburgo	16-17/2
	Lussemburgo	15-16/6
	Lussemburgo	12/10
	Lussemburgo	16/12
Problemi relativi alle previsioni agrarie	Bruxelles	25-27/4
	Bruxelles	27-29/6
Statistiche della pesca	Lussemburgo	13-14/7
Carni bovine	Bruxelles	26/9
Comitato permanente di ricerca agricola	Bruxelles	29-30/9
7 - INDUSTRIALI		
Statistiche sull'acciaio	Lussemburgo	9-11/2
	Lussemburgo	21/6
	Lussemburgo	18-19/10
Statistiche industriali annuali e censimen- ti	Lussemburgo	23-24/3
	Lussemburgo	6/10
Statistica edilizia e Genio civile . . .	Bruxelles	4/4
	Bruxelles	6/6
	Lussemburgo	22-23/9
Bilanci materie prime	Lussemburgo	25-26/10
8 - COMMERCIO INTERNO, TURISMO E TRA- SPORTI		
Statistiche dei trasporti	Lussemburgo	7-9/2
Statistiche circolazione stradale	Lussemburgo	16-17/3
	Lussemburgo	12/5
Statistiche delle imprese prestatrici di servizi	Lussemburgo	30/3-1/4
Sistema d'osservazione dei mercati di trasporti merci per ferrovia e per via navigabile	Bruxelles	24-25/5
Statistiche del turismo	Lussemburgo	4/7

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1977

Segue: Sez. II — Riunioni per oggetto, località di riunione e data

Oggetto	Località	Data
---------	----------	------

Segue: a) CEE

9 - COMMERCIO CON L'ESTERO

Statistiche commercio estero (NIMEXE)

Lussemburgo	10-14/1
Lussemburgo	14-18/2
Lussemburgo	28/3-1/4
Lussemburgo	2-6/5
Lussemburgo	13-17/6
Lussemburgo	25-26/7
Lussemburgo	6-9/9
Lussemburgo	28-29/9
Lussemburgo	14/10
Bruxelles	25/11
Lussemburgo	28/11-2/12

Sistema armonizzato di designazione e codificazione delle merci - Convenzioni internazionali

Bruxelles	24-26/1
Bruxelles	13-14/6
Bruxelles	26-28/10
Bruxelles	1-2/12

Statistiche del commercio con l'estero: « Metodi »

Lussemburgo	1-3/2
Lussemburgo	26-28/4
Lussemburgo	28-30/6
Lussemburgo	22-24/11

Prove documentali negli scambi dei prodotti agricoli.

Bruxelles	6/5
-----------	-----

Informazione su prodotti tessili sottoposti a sistema di sorveglianza e controllo.

Bruxelles	18-19/7
Bruxelles	13/12

10 - PREZZI

Statistiche dei prezzi

Lussemburgo	14-15/3
Lussemburgo	8-9/9

Prezzi alla produzione industriale . . .

Lussemburgo	17/5
Lussemburgo	19-20/12

Statistiche dei prezzi agricoli

Lussemburgo	1-3/6
Lussemburgo	11-12/10

11 - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Statistiche ricerca e sviluppo

Lussemburgo	26-27/1
-------------	---------

Conti della protezione sociale.

Lussemburgo	9-10/2
Lussemburgo	26/5
Lussemburgo	4-5/7
Lussemburgo	14-15/12

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1977

Segue: Sez. II — Riunioni per oggetto, località di riunione e data

OGGETTO	Località	Data
---------	----------	------

Segue: a) CEE

12 - CENSIMENTI

12.1 Censimenti della popolazione Statistiche demografiche	Lussemburgo	21-22/6
12.2 Censimenti dell'agricoltura Statistica agraria	Lussemburgo	8-9/3
Indagine sulla struttura delle aziende agricole.	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Bruxelles Bruxelles Avignone Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	4-5/4 2/5 7-8/9 20/9 14/10 26-28/10 11/11 18/11 2/12 6-7/12 14/12
Tipologia delle aziende agricole	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	25-26/4 12-13/7 18-19/10 21-22/11
Statistica dei prodotti vegetali - Catasto viticolo.	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	14-15/4 14-15/6 14-15/7
Studi sul censimento dell'agricoltura .	Lussemburgo	28/4
Problemi finanziari e Comitato del Bilancio - AGRI	Bruxelles	24/10

13 - CONTI ECONOMICI

Indice reddito settoriale	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	1-2/9 20/10 5/12
Comparazione bilanci	Bruxelles	21/10
Conti economici ed indicatori statistici regionali	Lussemburgo	10-11/11

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1977

Segue: Sez. II — Riunioni per oggetto, località di riunione e data

OGGETTO	Località	Data
---------	----------	------

Segue: a) CEE

14 - PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Conti economici dell'agricoltura	Lussemburgo Lussemburgo	5-6/7 20-21/10
Contabilità nazionale - Tavole Input- Output	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	14/10 26-27/10 19-20/12
15 - ELABORAZIONI ELETTRONICHE		
Elaborazione dati - Indagine soggettiva sulla sanità e gli alloggi	Lussemburgo	26/5

b) OCSE

1 - Studi e Statistiche generali		
Metodi di raccolta dei dati relativi agli indicatori sociali: progetto n. 13 . . .	Parigi	18-20/1
Indicatori sociali	Parigi	29-31/3
Ambiente e turismo	Parigi	31/5-2/6
5 - LAVORO E BILANCI DI FAMIGLIA		
Statistiche dell'occupazione e della di- soccupazione	Parigi	27-29/9
8 - COMMERCIO INTERNO, TURISMO E TRA- SPORTI		
Comitato turismo	Parigi	28-29/4
10 - PREZZI		
Determinazione dell'indicizzazione delle retribuzioni dei funzionari internazio- nali residenti in Italia	Parigi	27-28/9
11 - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		
Deflattori Ricerca e Sviluppo.	Parigi	6/6
12.2 - CENSIMENTI DELL'AGRICOLTURA		
L'armonizzazione delle indagini stati- stiche nel settore dell'agricoltura . .	Parigi	7-8/7

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1977

Segue: Sez. II — Riunioni per oggetto, località di riunione e data

OGGETTO	Località	Data
c) ECE - ONU - FAO		
I - STUDI E STATISTICHE GENERALI		
Conferenza degli Statistici europei . .	Ginevra	27/6-1/7
I Servizi di Statistica fra 10 anni . .	Washington	21-25/3
5 - LAVORO E BILANCI DI FAMIGLIA		
Statistiche alimentari ed agricole in Europa	Ginevra	3-7/1
6 - AGRARIE, FORESTALI E ZOOTECNICHE		
L'economia e le statistiche forestali . .	Ginevra	31/5-3/6
Statistiche oli e grassi	Roma	7-8/3
Statistiche forestali	Roma	13-17/9
Economia e statistica forestale	Ginevra	17-21/10
8 - COMMERCIO INTERNO, TURISMO E TRASPORTI		
Censimento della circolazione stradale	Ginevra	5-7/9
12.1 - CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE		
Censimento della popolazione e delle abitazioni	Ginevra Ginevra Ginevra	9-13/5 31/5-3/6 21-25/11
15 - ELABORAZIONI ELETTRONICHE		
Elaborazione elettronica dati e informazione	Ginevra	21-25/2
I sistemi di informazione statistica . .	Bratislava	26-30/9
d) Altri Enti		
I - STUDI E STATISTICHE GENERALI		
Congresso mondiale per lo studio scientifico della popolazione	Città del Messico	8-13/8
XLI Sessione dell'Istituto Internazionale di Statistica	Nuova Delhi	5-15/12
13 - CONTI ECONOMICI		
Incidenza dell'inflazione sulle spese per la difesa dei Paesi membri della NATO	Bruxelles	28/6

ELENCO DELLE PRINCIPALI RILEVAZIONI CORRENTI E DEI RELATIVI MODELLI STATISTICI

A - STATISTICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI

I — STATISTICHE DEL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

- 1.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei nati vivi e nati morti:
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2*
- 1.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei matrimoni, *Mod. Istat/D/3*
- 1.3 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei morti:
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4* (parte prima)
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5* (parte prima)
 Rilevazione speciale mensile — per schede individuali — dei morti nel 1° anno di vita:
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4 bis*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5 bis*
- 1.4 - Rilevazione mensile — per singolo Comune — del movimento della popolazione presente, *Mod. Istat/D/6/A* e *Mod. Istat/D/7/A*
- 1.5 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza, *Mod. Istat/P/1*
- 1.6 - Rilevazione — per singolo Comune — del movimento e calcolo della popolazione residente:
 - a) rilevazione mensile, *Mod. Istat/D/6/B* e *Mod. Istat/D/7/B*
 - b) rilevazione annuale, *Mod. Istat/P/2* e *Mod. Istat/P/2 bis*
- 1.7 - Rilevazione annuale degli espatri e rimpatri degli emigranti:
 - a) movimento con i Paesi europei, *Mod. Istat/P/26*
 - b) movimento con i Paesi extraeuropei, *Mod. Istat/P/27*
 - c) riepilogo per singolo Comune del movimento con i Paesi europei ed extraeuropei, *Mod. Istat/P/29*

2 — STATISTICHE SANITARIE

- 2.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di natimortalità:
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2*

- 2.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di morte :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4* (parte seconda)
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5* (parte seconda)
 Rilevazione speciale mensile — per scheda individuale — delle cause di morte nel primo anno di vita :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4 bis* (parte seconda)
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5 bis* (parte seconda)
- 2.3 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — degli aborti, *Mod. 50 - Sanità Pubblica*
- 2.4 - Rilevazione decadale — per scheda individuale — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 15 - Sanità Pubblica*
- 2.5 - Rilevazione decadale — per bollettino provinciale per Comune — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 16 - Sanità Pubblica*
- 2.6 - Rilevazione annuale del movimento dei ricoverati e della struttura degli istituti di cura, *Modd. Istat/D/8/a ; Istat/D/8/b*
- 2.7 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei dimessi da istituti di cura nei primi 7 giorni di ciascun mese, *Mod. Istat/D/10*
- 2.8 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — degli entrati negli Istituti neuropsichiatrici autorizzati al ricovero degli affetti da disturbi psichici, *Mod. Istat/D/16*

3 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

- 3.1 - Rilevazione annuale delle scuole materne, elementari, medie, secondarie superiori e artistiche
 - A - *Dati sommari* : scuole materne ed elementari, *Mod. Istat/M/11* ; scuola media, *Mod. Istat/M/21* ; scuole secondarie superiori, *Mod. Istat/M/31*
 - B - *Dati definitivi* : scuole materne, *Mod. Istat/M/40* ; scuole elementari, *Mod. Istat/M/10* ; scuole speciali, *Mod. Istat/M/6* ; scuole sussidiate, *Mod. Istat/M/2* ; scuola media, *Mod. Istat/M/20* ; scuole secondarie superiori, *Mod. Istat/M/30* ; accademie di belle arti, *Mod. Istat/M/41* ; istituti per l'istruzione musicale, *Mod. Istat/M/42*
 - C - *Risultati degli scrutini e degli esami* : scuola elementare, *Modd. Istat/M/12* ed *Istat/M/13* ; scuola media, *Modd. Istat/M/22* ed *Istat/M/23* ; scuola secondaria superiore, *Modd. Istat/M/32* ed *Istat/M/33*
- 3.2 - Rilevazione annuale sulle università ed istituti superiori :
 - a) studenti iscritti (dati provvisori), *Mod. Istat/M/51*
 - b) studenti iscritti in corso, *Mod. Istat/M/52*
 - c) immatricolati al 1° anno per titolo di studio, *Mod. Istat/M/53*
 - d) studenti laureati, *Mod. Istat/M/54*
 - e) esami di stato, *Mod. Istat/M/55*
 - f) personale insegnante, *Mod. Istat/M/56*
 - g) scuole e corsi di perfezionamento, *Mod. Istat/M/57*
 - h) studenti fuori corso, *Mod. Istat/M/58*
 - i) studenti e laureati stranieri, *Mod. Istat/M/59*
- 3.3 - Rilevazione annuale dei corsi liberi di istruzione professionale, *Mod. Istat/M/25*

- 3.4 - Rilevazione annuale della stampa periodica e della produzione libraria :
 - a) stampa periodica, *Mod. Istat/M/81*
 - b) produzione libraria, *Mod. Istat/M/83*
- 3.5 - Rilevazione delle biblioteche :
 - a) rilevazione annuale delle biblioteche dipendenti dal Ministero per i Beni culturali e per l'ambiente, *Mod. 3*
- 3.6 - Rilevazione mensile degli Istituti di antichità e d'arte statali, *Mod. 55*

4 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

- 4.1 - Rilevazione dell'attività giudiziaria civile :
 - a) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso le preture, *Mod. Istat/M/212-74*; i tribunali, *Mod. Istat/M/213-74*; le corti di appello, *Mod. Istat/M/214-74*; la Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/217*
 - b) rilevazione semestrale dei provvedimenti in materia matrimoniale emessi dai tribunali, *Mod. Istat/M/215-76*
 - c) rilevazione annuale del movimento dei procedimenti presso gli uffici di conciliazione, *Mod. Istat/M/211*; dei procedimenti per rilascio di immobili urbani e sfratti presso le preture, *Mod. Istat/M/218*
 - d) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei procedimenti di cognizione ordinaria esauriti, *Mod. Istat/M/220-76*; dei procedimenti esauriti di separazione personale dei coniugi, *Mod. Istat/M/220 bis-77*; dei procedimenti esauriti di scioglimento del matrimonio, *Mod. Istat/M/253-77*; dei procedimenti esauriti in materia di lavoro, *Mod. Istat/M/222-76*
 - e) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei provvedimenti di esecuzione, *Mod. Istat/M/221*
 - f) rilevazione mensile dei provvedimenti di accoglimento in materia di stato delle persone emessi dai Tribunali per minorenni, *Mod. Istat/M/219-74*
- 4.2 - Rilevazione del contenzioso amministrativo :
 - a) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso i tribunali amministrativi regionali (T.A.R.), *Mod. Istat/M/270*;
 - b) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso il Consiglio di Stato (sezioni giurisdizionali IV, V, VI), *Mod. Istat/M/271*; presso il Consiglio di Stato per i giudizi di appello avverso decisioni emesse dai T.A.R., *Mod. Istat/M/271 bis*; presso il Consiglio di Stato in adunanza plenaria, *Mod. Istat/M/272*;
 - c) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso il Consiglio giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, *Mod. Istat/M/273*.
- 4.3 - Rilevazione delle attività giuridico-amministrative :
 - a) rilevazione mensile — per schede individuali — dei fallimenti dichiarati, *Mod. Istat/M/223 e 224-77*; dei fallimenti chiusi, *Mod. Istat/M/225-77*
 - b) rilevazione mensile — per modelli riepilogativi per provincia — dei protesti, *Mod. Istat/M/228*
 - c) rilevazione annuale di altre procedure concorsuali (concordati preventivi, amministrazioni controllate e liquidazioni coatte amministrative), *Mod. Istat/M/226*

- d) rilevazione mensile — per schede individuali per notaio — della attività notarile, distinta per sede e fuori sede, *Modd. Istat/M/242 e 242 bis*
- 4.4 - Rilevazione dell'attività giudiziaria penale :
- a) rilevazione mensile : del movimento dei procedimenti presso le preture, *Mod. Istat/M/311-74*; del movimento dei procedimenti presso le procure, *Mod. Istat/M/313-74*; del movimento dei procedimenti presso i tribunali e le corti di assise, *Mod. Istat/M/314-74*; del movimento dei procedimenti presso gli uffici di appello, *Mod. Istat/M/316-74*; del movimento dei procedimenti presso gli uffici di istruzione e le sezioni istruttorie, *Mod. Istat/M/317-74*; del movimento dei procedimenti presso i tribunali per i minorenni, *Mod. Istat/M/318-74*; del movimento dei procedimenti presso le procure per i minorenni, *Mod. Istat/M/319-74*
 - b) rilevazione trimestrale dell'attività della Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/312*
 - c) rilevazione mensile — per scheda individuale — : delle denunce o querele per delitto, per cui è stata iniziata l'azione penale, *Mod. Istat/M/310-68*; degli imputati per delitto, *Mod. Istat/M/315-75*
 - d) rilevazione mensile — per scheda individuale — della delinquenza minorile : minorenni denunciati, *Mod. Istat/M/141-74*
- 4.5 - Rilevazione della delittuosità (denunce trasmesse dagli organi di polizia all'autorità giudiziaria) :
- a) rilevazione mensile dei fatti delittuosi, delitti e persone, *Mod. 116*
 - b) rilevazione mensile dei suicidi, tentativi di suicidio e rinvenimento di cadavere non identificato, *Mod. 118*
- 4.6 - Rilevazione degli istituti di prevenzione e di pena :
- a) rilevazione mensile : del movimento dei detenuti e degli internati e della posizione giuridica dei presenti a fine mese nelle case circondariali e mandamentali, nelle sezioni carcerarie per minorenni e negli istituti per l'esecuzione delle pene e delle misure di sicurezza, *Mod. Istat/M/180*; del movimento dei minorenni internati nei riformatori giudiziari e ricoverati nelle case di rieducazione e negli istituti di osservazione, *Mod. Istat/M/179*
 - b) rilevazione mensile — per scheda individuale — degli entrati negli istituti carcerari dallo stato di libertà, *Mod. Istat/CESAP-1*
 - c) rilevazione annuale di notizie relative: ai detenuti ed agli internati ed alla struttura degli istituti, *Mod. Istat/M/180 bis*; agli internati e ricoverati negli istituti per minori, *Modd. Istat/M/176-177 e 178*; all'attività degli uffici di sorveglianza, *Mod. Istat/M/168*; all'attività dei consigli di aiuto sociale, *Mod. Istat/M/169*

B - STATISTICHE AGRARIE, FORESTALI E ZOOTECNICHE

5 — STATISTICHE AGRARIE E CLIMATOLOGICHE

- 5.1 - Rilevazione annuale delle superfici e delle produzioni delle coltivazioni erbacee e delle coltivazioni legnose :
- a) previsione della produzione di alcune coltivazioni, *Mod. Istat/A/6*
 - b) rilevazioni campionarie per frazioni agrarie : frumento, grano-turco ed altre coltivazioni erbacee, *Mod. Istat/A/29*; coltivazioni legnose, *Mod. Istat/A/38*

- c) rilevazioni per regioni agrarie: coltivazioni erbacee, *Mod. Istat/A/5/1*; coltivazioni legnose, *Mod. Istat/A/5/2*; lino e canapa, *Mod. Istat/A/7*; cotone, *Mod. Istat/A/8*
 - d) rilevazione per zone altimetriche: coltivazioni foraggere, *Modd. Istat/A/5/3* ed *Istat/A/5/4*
 - e) rilevazione delle coltivazioni floreali, *Modd. Istat/A/9* ed *Istat/A/9/1*
 - f) rilevazione delle consegne di barbabietole da zucchero all'industria, *Mod. Istat/A/13*
 - g) utilizzazione della produzione di uva e di olive, *Mod. Istat/A/14*
 - h) nuovi impianti ed estirpazioni di alcune specie di alberi da frutto, *Mod. Istat/A/48/1*
 - i) rilevazione per varietà (cultivar): frumento, granoturco, patata, uva da tavola, agrumi, pesco, melo, pero, *Mod. Istat/A/48*
 - l) rilevazione della coltivazione artificiale dei funghi, *Mod. Istat/A/10*
 - m) rilevazione delle coltivazioni ortive in serra, *Mod. Istat/A/11*
- 5.2 - Segnalazione mensile dello stato delle coltivazioni agricole e degli allevamenti, *Mod. Istat/A/19*
 - 5.3 - Rilevazione annuale della ripartizione della superficie agraria e forestale per forma di utilizzazione e per coltivazioni, *Mod. Istat/A/15*
 - 5.4 - Rilevazione mensile dei fenomeni meteorologici, *Modd. Istat/A/03* ed *Istat/A/04*

6 — STATISTICHE FORESTALI, ZOOTECHNICHE, DELLA PESCA E DELLA CACCIA

- 6.1 - Rilevazione annuale sulle variazioni della superficie boscata, *Mod. Istat/A/87*
- 6.2 - Rilevazione annuale sulle tagliate e utilizzazioni legnose dei boschi, *Mod. Istat/A/88*
- 6.3 - Rilevazione annuale delle piantine esistenti nei vivai gestiti dal Corpo Forestale e dalle Regioni, *Mod. Istat/A/96*
- 6.4 - Rilevazione trimestrale sulle utilizzazioni legnose e non legnose, *Mod. Istat/A/81*
- 6.5 - Rilevazione trimestrale sugli incendi dei boschi, *Mod. Istat/A/92*
- 6.6 - Rilevazione trimestrale sui rimboschimenti e ricostituzioni boschive, *Mod. Istat/A/97*
- 6.7 - Rilevazione trimestrale sui prezzi mercantili degli assortimenti legnosi, *Mod. Istat/A/209*
- 6.8 - Rilevazione trimestrale delle opere eseguite nei comprensori di bonifica montana, nei bacini montani, nelle zone litoranee e nei territori montani:
 - a) a totale carico dello Stato e delle Regioni, *Mod. Istat/A/82*
 - b) opere pubbliche con il contributo dello Stato e delle Regioni, *Mod. Istat/A/83*
 - c) di competenza privata, sussidiate dallo Stato e dalle Regioni, *Mod. Istat/A/84*
 - d) cantieri-scuola, consorzi di rimboschimento, miglierie boschive e pascolive, *Mod. Istat/A/86*

- 6.9 - Rilevazione semestrale sulla consistenza delle varie specie di bestiame ed annuale su alcune produzioni zootecniche (latte, lana), *Modd. Istat/A/51 e Istat/A/51/1*
- 6.10 - Rilevazioni campionarie sulla consistenza del bestiame suino, bovino e bufalino :
 - a) rilevazioni quadrimestrali sul bestiame suino, *Mod. Istat/A/75*
 - b) rilevazione annuale sul bestiame bovino e bufalino e sull'impiego del latte di vacca e di bufala nelle aziende agricole, *Mod. Istat/A/78*
- 6.11 - Rilevazione annuale sulla riproduzione bovina, *Mod. Istat/A/54*
- 6.12 - Rilevazione mensile del bestiame macellato : mattatoi pubblici, *Mod. Istat/A/61* ; mattatoi privati di tipo industriale, *Mod. Istat/A/62* ; mattatoi privati di tipo artigianale, locali annessi alle macellerie, a domicilio, *Mod. Istat/A/63*
- 6.13 - Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari *Mod. Istat/A/71*
- 6.14 - Rilevazione annuale sulla produzione dei bozzoli da filanda, *Mod. Istat/A/72*
- 6.15 - Rilevazione annuale sull'attività degli impianti di incubazione delle uova, *Mod. Istat/A/80*
- 6.16 - Rilevazione mensile della produzione ittica nel Mediterraneo :
 - a) prodotti della pesca marittima e lagunare, *Mod. Istat/A/102*
 - b) prodotti delle tonnare e tonnarelle, *Mod. Istat/A/103*
- 6.17 - Rilevazione mensile dei prodotti della pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo, *Mod. Istat/A/102/1*
- 6.18 - Rilevazione semestrale della pesca nei laghi e bacini artificiali, *Mod. Istat/A/104*
- 6.19 - Rilevazione annuale sugli impianti di troticoltura, *Mod. Istat/A/106/1*
- 6.20 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare nei mercati di produzione, *Mod. Istat/A/104*
- 6.21 - Rilevazione annuale del naviglio a motore adibito alla pesca, *Mod. Istat/A/101*
- 6.22 - Rilevazione annuale sulle riserve e bandite di caccia, *Mod. Istat/A/121*
- 6.23 - Rilevazione annuale sui divieti, oasi e zone di ripopolamento della selvaggina, *Mod. Istat/A/122*

7 — STATISTICHE DEI MEZZI DI PRODUZIONE E DELLA COOPERAZIONE AGRICOLA

- 7.1 - Rilevazione dei mezzi di produzione :
 - a) rilevazione semestrale dei concimi chimici distribuiti per uso agricolo, *Mod. Istat/A/43*
 - b) rilevazione annuale dei prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo, *Mod. Istat/A/44*
 - c) rilevazione annuale della distribuzione delle sementi, *Mod. Istat/A/45*
 - d) rilevazione annuale della produzione e della distribuzione per uso zootecnico dei mangimi composti integrati e dei nuclei, *Mod. Istat/A/50*

- 7.2 - Rilevazione annuale dell'attività degli impianti collettivi per la trasformazione dei prodotti agricoli :
- a) impianti di trasformazione dell'uva, *Mod. Istat/A/46*
 - b) impianti di trasformazione delle olive, *Mod. Istat/A/47*
 - c) impianti di lavorazione e trasformazione del latte, *Mod. Istat/A/71* (foglio aggiuntivo).

C - STATISTICHE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

8 — STATISTICHE INDUSTRIALI

8.1 - Industrie estrattive :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze, *Mod. Corpo Miniere*
- b) rilevazione annuale della produzione, degli addetti e della forza motrice, *Mod. Corpo Miniere*

8.2 - Industrie elettriche :

- a) rilevazione mensile della produzione, *Mod. Enel*
- b) rilevazione annuale del consumo di energia elettrica per classi di utenze, *Mod. Enel*; rilevazione annuale degli impianti generatori di energia elettrica, *Mod. Enel*

8.3 - Industrie alimentari, bevande e tabacco :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: farine, *Mod. Istat/I/1*; formaggi, *Mod. Istat/I/1 bis*; produzione dolciaria, *Mod. Istat/I/2*; gelati, *Mod. Istat/I/2 bis*; paste alimentari, *Mod. Istat/I/3*; prodotti dietetici, *Mod. Istat/I/3 bis*; conserve alimentari animali, *Mod. Istat/I/4*; conserve alimentari vegetali, *Mod. Istat/I/4 bis*; estratti alimentari, *Mod. Istat/I/4 ter*; trattamento igienico del latte, *Mod. Istat/I/67*; mangimi, *Mod. Istat/I/68*; caffè e surrogati del caffè, *Mod. Istat/I/82*; alimenti surgelati, *Mod. Istat/I/88*; lavorazione e conservazione prodotti della pesca, *Mod. Istat/I/89*; bevande analcoliche, *Mod. Istat/I/96*; oli vegetali e margarina, *Mod. Istat/I/99*; zucchero, *Mod. Istat/I/112*; birra, *Mod. Istat/I/110*; produzione di alcool, acquaviti e liquori, *Mod. Istat/I/111*; tabacchi lavorati, *Mod. Amministrazione Monopoli di Stato*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: pilatura e brillatura del riso, *Mod. Istat/I/2.01*; molitura dei cereali, *Mod. Istat/I/2.02*; pastificazione, *Mod. Istat/I/2.03*; produzione di biscotti, pasticceria, cioccolato, caramelle, gelati, ecc., *Mod. Istat/I/2.04*; produzione e raffinazione dello zucchero, *Mod. Istat/I/2.05*; prodotti dell'industria conserviera, *Mod. Istat/I/2.06*; trasformazione del latte e stagionatura dei formaggi, *Mod. Istat/I/2.07*; estrazione e raffinazione di oli vegetali, produzione di margarina, *Mod. Istat/I/2.11*; produzione di alcool etilico di 2ª categ., acquaviti, liquori, sciroppi, mosti e vini, *Mod. Istat/I/2.12*; produzione di birra, produzione di malto e estratti di malto, *Mod. Istat/I/2.13*; produzione di bevande analcoliche gassate, seltz e acque minerali naturali, *Mod. Istat/I/2.14*

8.4 - Industrie tessili :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: tessuti serici, *Mod. Istat/I/5 bis*; filati e tessuti di cotone, *Mod. Istat/I/6*; filati e tessuti di lana, *Mod. Istat/I/7*; filati e tessuti di canapa,

Mod. Istat/I/8 ; filati e tessuti di juta, *Mod. Istat/I/9* ; maglierie, *Mod. Istat/I/10* ; calzetterie, *Mod. Istat/I/11* ; trattura della seta, *Mod. Istat/I/41* ; torcitura sistema serico, *Mod. Istat/I/42* ; filatura dei cascami di seta, *Mod. Istat/I/43* ; nastri e tessuti elastici, *Mod. Istat/I/83* ; perfezionamento tessili, *Mod. Istat/I/84*

- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : trattura, pettinatura, filatura, ritorcitura, tessitura della seta, dei cascami di seta e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.01* ; filatura, ritorcitura e tessitura del cotone e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.11* ; pettinatura, filatura e tessitura della lana e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.21* ; lavorazione del lino, della canapa e della juta, fabbricazione di spaghi e cordami, *Mod. Istat/I/4.31* ; fabbricazione di tessuti di maglia in pezza, di maglieria, guanti in maglia e calze, *Mod. Istat/I/4.41* ; perfezionamento dei tessili, *Mod. Istat/I/4.51*

8.5 - Industrie del vestiario e abbigliamento e delle calzature :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : confezioni e biancheria in serie, *Mod. Istat/I/10 bis* ; calzature, *Mod. Istat/I/12* ; cappelli, *Mod. Istat/I/85*
 b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : confezione di vestiario e di biancheria in serie, fabbricazione di feltri per cappelli e di cappelli, *Mod. Istat/I/5.01* ; calzaturifici, *Mod. Istat/I/3.03*

8.6 - Industrie delle pelli e del cuoio :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : cuoio e pelli, *Mod. Istat/I/5* ; articoli di pelle e cuoio, *Mod. Istat/I/69*
 b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : concerie, *Mod. Istat/I/3.01* ; fabbricazione di guanti in pelle e di articoli di cuoio, pelle e loro sucedanei, *Mod. Istat/I/3.02*

8.7 - Industrie del legno, del mobilio e dell'arredamento in legno :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : legname segato e compensato, *Mod. Istat/I/13* ; mobilio e arredamento in legno, *Mod. Istat/I/14*
 b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : segazione del legno, produzione di compensati, tranciati e pannelli fibrolegnosi, fabbricazione di recipienti in legno, imballaggi, ecc., *Mod. Istat/I/6.01* ; lavorazione del sughero, *Mod. Istat/I/6.02* ; fabbricazione di mobili e di arredamenti in legno, *Mod. Istat/I/6.03*

8.8 - Industrie metallurgiche :

- a) rilevazione mensile della produzione : prodotti delle prime lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider* e *Mod. Istat/I/33* e allegato per ditte non associate ; prodotti delle seconde lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider* e *Mod. Istat/I/33 bis* per ditte non associate ; metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/33 ter*
 b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : produzione e prime lavorazioni dei metalli ferrosi, *Mod. Istat/I/7.01* ; produzione e prime lavorazioni dei metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/7.02*

8.9 - Industrie meccaniche :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : cuscinetti a rotolamento, *Mod. Istat/I/17* ; ottica e meccanica di precisione, *Mod. Istat/I/17 bis* ; macchine utensili, *Mod. Istat/I/18* ; utensileria meccanica e minuteria metallica, *Mod. Istat/I/18 bis* ; pompe,

compressori, ventilatori, rubinetterie e valvolame, *Mod. Istat/I/18 ter*; macchine agrarie, *Mod. Istat/I/19*; macchine tessili, *Mod. Istat/I/20*; macchine da cucire, *Mod. Istat/I/21*; macchine grafiche e per cartotecnica, *Mod. Istat/I/22*; carpenteria metallica, *Mod. Istat/I/22 bis*; mobili e arredi metallici, *Mod. Istat/I/22 ter*; macchine elettriche di serie, *Mod. Istat/I/23*; pile e accumulatori elettrici, *Mod. Istat/I/23 bis*; cavi e conduttori elettrici isolati, *Mod. Istat/I/23 ter*; macchine elettriche di grande potenza, *Mod. Istat/I/24*; apparecchi elettrodomestici, *Mod. Istat/I/24 bis*; forni, caldaie e apparecchi termici per usi vari, *Mod. Istat/I/24 ter*; macchine per ufficio, *Mod. Istat/I/29*; macchine per il trattamento automatico delle informazioni, *Mod. Istat/I/29 bis*; radiotelevisione e elettroacustica, *Mod. Istat/I/29 ter*; produzione di getti di ghisa, *Mod. Istat/I/35*; consegne e nuovi ordinativi nelle fonderie di ghisa, *Mod. Istat/I/35 bis*; posateria, coltelleria e vasellame, *Mod. Istat/I/75*; macchine per la lavorazione delle materie plastiche e della gomma, *Mod. Istat/I/76*; macchine per l'industria estrattiva e per cantieri edili e stradali, *Mod. Istat/I/77*; getti di fonderia in metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/78*; lampade, valvole termoioniche e materiali dielettrici, *Mod. Istat/I/80*; apparecchi aereaulici, *Mod. Istat/I/92*; apparecchi e impianti di sollevamento e trasporti, *Mod. Istat/I/93*; macchine per l'industria alimentare, *Mod. Istat/I/95*; turbine e motori a combustione interna, *Mod. Istat/I/97*; macchine, apparecchi e strumenti elettrici, di telecomunicazioni e affini, *Mod. Istat/I/98*; macchine per la fabbricazione della cellulosa e della carta, *Mod. Istat/I/101*

- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: fonderie di ghisa e di metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/8.01*; costruzione di macchine motrici non elettriche, ecc., *Mod. Istat/I/8.11*; costruzione di macchine utensili, ecc., *Mod. Istat/I/8.12*; costruzione di macchine operatrici, ecc., *Mod. Istat/I/8.13*; costruzione di macchine per l'agricoltura, *Mod. Istat/I/8.14*; costruzione di macchine tessili, *Mod. Istat/I/8.15*; costruzione di macchine per cucire, *Mod. Istat/I/8.16*; costruzione di macchine grafiche, ecc., *Mod. Istat/I/8.17*; ottica e meccanica di precisione, *Mod. Istat/I/8.18*; costruzione di macchine per ufficio, *Mod. Istat/I/8.19*; costruzione di macchine elettriche, ecc., *Mod. Istat/I/8.21*; costruzione di carpenteria metallica, ecc., *Mod. Istat/I/8.31*; costruzione di cavi elettrici isolati, lampade, ecc., *Mod. Istat/I/8.41*

8.10 - Industrie della costruzione di mezzi di trasporto e lavori affini:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: biciclette, cicli a motori e motoveicoli, *Mod. Istat/I/25*; autoveicoli, trattori e rimorchi, *Mod. Istat/I/26*; autovetture, *Mod. Istat/I/26 bis*; carrozzerie per autoveicoli, *Mod. Istat/I/27*; costruzioni e riparazioni di navi metalliche, *Mod. Istat/I/28*; parti di aerei, *Mod. Istat/I/79*; parti staccate di cicli, ciclomotori e motoveicoli, *Mod. Istat/I/81*; materiale rotabile ferrotranviario, *Mod. Ministero Trasporti e Mod. Istat/I/94*; parti staccate di autoveicoli, *Mod. Istat/I/102*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: costruzione di motoveicoli, biciclette, ecc., *Mod. Istat/I/9.01*; costruzione di autoveicoli, ecc., *Mod. Istat/I/9.02*; costruzione di materiale rotabile ferro-tranviario, *Mod. Istat/I/9.03*; costruzione di aeromobili, *Mod. Istat/I/9.04*; costruzione, riparazione e manutenzione di navi metalliche, *Mod. Istat/I/9.05*

8.11 - Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (esclusi i derivati del petrolio e del carbone):

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: cemento e calce idraulica, *Mod. Istat/I/30*; calce aerea e gesso, *Mod. Istat/I/30 bis*; laterizi, *Mod. Istat/I/30 ter*; vetro e articoli di vetro, *Mod. Istat/I/31*; materiale refrattario, *Mod. Istat/I/60*; ceramica, gres e abrasivi, *Mod. Istat/I/62*; cemento-amianto, *Mod. Istat/I/71*; manufatti in cemento, *Mod. Istat/I/86*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: fabbricazione di cemento e calce idraulica, *Mod. Istat/I/10.01*; fabbricazione e lavorazione del vetro, *Mod. Istat/I/10.04*; produzione di calce aerea e gesso, *Mod. Istat/I/10.06*

8.12 - Industrie chimiche:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: prodotti chimici, *Mod. Istat/I/32*; fertilizzanti azotati, *Mod. Istat/I/36*; fertilizzanti fosfatici, potassici, miscelati e complessi, *Mod. Istat/I/37*; elettrodi di carbone e prodotti elettrotermici, *Mod. Istat/I/61*; esplosivi, *Mod. Istat/I/63*; gas compressi, *Mod. Istat/I/64*; vernici, pitture e affini, *Mod. Istat/I/65*; produzioni farmaceutiche e chimico-farmaceutiche, *Mod. Istat/I/70*; prodotti chimici per la casa, *Mod. Istat/I/72*; detergenti, *Mod. Istat/I/73*; insetticidi e antiparassitari, *Mod. Istat/I/87*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione di prodotti chimici, *Mod. Istat/I/11.01*; indagine rapida sulla produzione delle industrie chimiche, *Mod. Istat/I/11.01 bis*; produzione di prodotti farmaceutici, *Mod. Istat/I/11.02*; produzione di alcool etilico di 1ª categoria, *Mod. Istat/I/11.03*

8.13 - Industrie dei derivati del petrolio e del carbone:

statistica mensile dell'industria petrolchimica, *Mod. Istat/I/606 bis*; lavorazione di materie prime e produzioni petrolifere in regime di definitiva e temporanea importazione per conto proprio, e di committenti esteri, *Mod. Istat/I/109*; rilevazione mensile della produzione, delle giacenze, delle importazioni per conto proprio e per conto committente estero: modelli del Ministero dell'Industria e del Commercio; prodotti delle officine del gas, fonte Comitato produttori coke

8.14 - Industrie della gomma elastica:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: articoli di gomma, *Mod. Istat/I/34*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione di manufatti di gomma, *Mod. Istat/I/15.01*

8.15 - Industrie per la produzione della cellulosa per usi tessili e delle fibre chimiche:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: fibre chimiche, *Mod. Istat/I/32 bis*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione di fibre chimiche, *Mod. Istat/I/13.01*

8.16 - Industrie della carta e della cartotecnica e industrie poligrafiche, editoriali e affini:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: paste-legno, cellulosa, carta e cartoni, *Mod. Istat/I/16*; trasformazione carta, cartone e cartotecnica, *Mod. Istat/I/90*; arti grafiche, *Mod. Istat/I/91*

b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: fabbricazione di pasta per carta, fabbricazione di carta e cartoni, *Mod. Istat/I/14.01*

8.17 - Industrie dei prodotti delle materie plastiche:

a) rilevazione mensile della produzione: derivati delle materie plastiche, *Mod. Istat/I/66*

b) rilevazione annuale della produzione: prodotti derivati dalle materie plastiche, *Mod. Istat/I/11.04*

8.18 - Industrie manifatturiere varie:

rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: giocattoli, *Mod. Istat/I/74*

9 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE

9.1 - Rilevazione mensile dell'attività edilizia in tutti i Comuni (fabbricati residenziali e non residenziali), *Mod. Istat/I/201/P, Istat/I/201/I, Istat/I/201/C, Istat/I/201/D*

9.2 - Rilevazione trimestrale della produzione edilizia (fabbricati residenziali e non residenziali) nei comuni capoluoghi di provincia e nei comuni con almeno 50 mila abitanti, *Mod. Istat/I/206*

9.3 - Rilevazione mensile delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento totale o parziale dello Stato e di altri enti pubblici, *Mod. Istat/I/302*

9.4 - Rilevazione trimestrale delle opere pubbliche eseguite dai comuni non capoluoghi di provincia con popolazione fino a 20 mila abitanti, *Mod. Istat/I/302*

9.5 - Rilevazione annuale delle entità fisiche realizzate nelle opere pubbliche, *Mod. Istat/I/305*

10 — STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO

10.1 - Rilevazione annuale delle autorizzazioni e delle licenze di esercizio (del commercio fisso, ambulante, degli esercizi pubblici e di alcuni servizi) in tutti i comuni, *Mod. Istat/C/58*

10.2 - Rilevazione delle licenze stagionali e temporanee per esercizi pubblici, *Mod. Istat/C/76*

10.3 - Rilevazione annuale delle rivendite di tabacchi e generi di monopolio, *Elenco dei Comuni*

10.4 - Rilevazione annuale delle farmacie, *Elenco dei Comuni*

10.5 - Rilevazione annuale dei grossisti, commissionari, mandatari e astatori iscritti agli albi delle Camere di commercio, *Mod. Istat/C/67*

10.6 - Rilevazione annuale delle autorizzazioni per distributori automatici di carburanti, *Mod. Istat/C/53*

10.7 - Rilevazione annuale della consistenza dei supermercati, dei magazzini a prezzo unico e dei grandi magazzini, *Mod. Istat/C/65*

- 10.8 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei magazzini generali, *Mod. Istat/C/66*
- 10.9 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/73*
- 10.10 - Rilevazione mensile del movimento e delle giacenze di merci depositate nei magazzini generali, *Mod. Istat/C/56*
- 10.11 - Rilevazione mensile dei prodotti ortofrutticoli, pollame e uova introdotti nei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/57*
- 10.12 - Rilevazione annuale sulla provenienza dei principali prodotti affluiti ai mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/68*
- 10.13 - Rilevazione mensile delle vendite nel commercio al minuto :
 - a) sali e tabacchi, *Tabulati dei Monopoli di Stato*
 - b) magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/62*
 - c) grandi magazzini, *Mod. Istat/C/63*
 - d) cooperative di consumo, *Mod. Istat/C/64*
 - e) imprese con più di cinque punti di vendita, *Mod. Istat/C/52*
 - f) altre imprese, *Mod. Istat/C/75*
- 10.14 - Rilevazione mensile delle vendite nel commercio all'ingrosso (cash and carry), *Mod. Istat/C/80*
- 10.15 - Rilevazione mensile della consistenza degli esercizi alberghieri e extra-alberghieri, *Tavv. B - Istat - Enit*
- 10.16 - Rilevazione annuale della consistenza degli esercizi alberghieri per comune, *Elenco dei Comuni*
- 10.17 - Rilevazione del movimento mensile dei clienti negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri :
 - a) movimento dei clienti nelle località non soggette ad imposta di soggiorno, *Mod. Istat/C/59 - Tav. A*
 - b) movimento dei clienti nelle località soggette ad imposta di soggiorno, *Mod. Istat/C/60 - Tav. A*
 - c) movimento dei clienti per categoria, *Tavv. B - Istat - Enit*
 - d) movimento dei clienti per nazionalità, *Tavv. C e D - Istat - Enit*
- 10.18 - Indici di utilizzazione della capacità ricettiva alberghiera, *Mod. Istat/C/61*
- 10.19 - Rilevazione mensile del movimento di frontiera, da e per l'estero, per nazionalità :
 - a) via stradale, lacuale e ferroviaria, *Modd. Istat/C/72 e 706 Enit*
 - b) via marittima, *Modd. Istat/P/13 e 13 bis, Istat/P/14 e 14 bis*
 - c) via aerea, *Modd. Istat/I/531 e Istat/I/532*

II — STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI

- 11.1 - Rilevazione dei trasporti terrestri :
 - a) rilevazione mensile dei trasporti ferroviari, *Mod. Ferrovie dello Stato*
- 11.2 - Rilevazione mensile degli incidenti stradali, *Mod. Istat/I/401*
- 11.3 - Rilevazione mensile della navigazione marittima per operazioni di commercio, da diporto e per prestazioni e servizi vari :
 - a) rilevazione degli arrivi, *Mod. Istat/I/501*
 - b) rilevazione delle partenze, *Mod. Istat/I/502*
 - c) rilevazione delle navi che approdano fuori dal circuito doganale, *Mod. Istat/I/503*

- 11.4 - Rilevazione mensile della navigazione per la grande pesca, *Mod. Istat/I/504*
- 11.5 - Rilevazione mensile delle provviste di bordo imbarcate, *Mod. Istat/I/505*
- 11.6 - Rilevazione mensile del movimento da e per il retroterra dei porti :
 - a) movimento di uscita, *Mod. Istat/I/521*
 - b) movimento di entrata, *Mod. Istat/I/522*
- 11.7 - Rilevazione mensile della navigazione aerea :
 - a) dichiarazione statistica per i voli commerciali, *Mod. Istat/I/541* e *Mod. Istat/I/542*
 - b) scheda mensile per i voli interaeroportuali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/543*
 - c) scheda mensile per i voli locali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/544*

D - STATISTICHE ECONOMICHE GENERALI

12 — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

- 12.1 - Rilevazione mensile del commercio speciale di importazione e di esportazione :
 - a) Importazione definitiva: *Modd. Istat/C/1* e *Istat/C/6*; *Modd. Ministero delle Finanze, A/46* e *TIF Chr*
 - b) Esportazione definitiva: *Mod. Istat/C/2*; *Modd. Ministero delle Finanze, A/54*; *A/55*; *A/55/S1*; *A/55/S2*; *A/55/S3*; *TIF Chr*; *Modd. 118*; *T1*; *T2*; *T3*; *Mod. Società di Navigazione aerea, lettera di trasporto aereo*; *Mod. Ministero Poste e Telecomunicazioni, 403*
 - c) Importazione temporanea: *Mod. Istat/C/3*; *Mod. Ministero delle Finanze, A/50*
 - d) Esportazione temporanea: *Mod. Istat/C/3*; *Modd. Ministero delle Finanze, A/51*; *T1*; *T2*; *T3*
 - e) Reimportazione: *Mod. Istat/C/4*; *Mod. Ministero delle Finanze A/53*
 - f) Riesportazione: *Mod. Istat/C/4*; *Modd. Ministero delle Finanze A/47 bis*; *A/52*; *T1*; *T2*; *T3*
- 12.2 - Rilevazione semestrale del movimento di merci nei depositi doganali e nei depositi franchi :
 - a) Movimento nei depositi doganali in entrata, *Mod. Istat/C/12*
 - b) Movimento nei depositi doganali in uscita, *Mod. Istat/C/15*
 - c) Movimento nei depositi doganali in totale, *Mod. Istat/C/16*
 - d) Movimento nei depositi franchi, *Mod. Istat/C/17*
- 12.3 - Rilevazione trimestrale del Commercio di Transito :
 - a) merci in transito diretto, *Mod. Istat/C/21*
 - b) merci in transito per trasbordo, *Mod. Istat/C/22*
 - c) merci in transito indiretto, *Mod. Istat/C/23*

13 — STATISTICHE DEI CONTI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLE IMPRESE

- 13.1 - Rilevazione annuale sul prodotto lordo dell'industria :
- a) imprese con più attività economiche, *Mod. Istat/I3/PI/1*
 - b) imprese con oltre 49 addetti con una sola attività, *Mod. Istat/I3/PI/2*
 - c) imprese da 20 a 49 addetti, *Mod. Istat/I3/PI/3*
 - d) rilevazione dati regionali, *Mod. Istat/I3/TERR/1*
 - e) rilevazioni degli investimenti fissi delle imprese con più attività economiche : *Mod. Istat/I3/INV/1*
- 13.2 - Rilevazione annuale sul prodotto lordo del commercio e dei trasporti:
- a) imprese con più di 49 addetti, *Mod. Istat/I3/PC/1*
 - b) imprese da 20 a 49 addetti, *Mod. Istat/I3/PC/2*
- 13.3 - Rilevazione sulla situazione patrimoniale delle imprese, *Mod. Istat/VII/1-C.F.*
- 13.4 - Rilevazione sui bilanci delle imprese di assicurazione, *Mod. Istat/VII/1-A* (oltre a modelli ministeriali)
- 13.5 - Rilevazione sui bilanci degli istituti finanziari, *Mod. Istat/VII/1-I.F/A* e *Mod. Istat/VII/1-I.F/AB*
- 13.6 - Schedario automatizzato delle imprese :
- a) indagine mensile presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per accertare le nuove iniziative industriali, *Mod. Istat/IND/1*
 - b) indagine su alcune caratteristiche delle nuove iniziative industriali eseguita presso le imprese, *Mod. Istat/IND/3*

14 — STATISTICHE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DELLA SICUREZZA SOCIALE

- 14.1 - Stato, Regioni e Provincie:
- a) rilevazione statistica sui bilanci delle Regioni a statuto speciale e a statuto ordinario - Bilanci delle singole Regioni, *Mod. Istat/AP/FL/TR/3*
 - b) rilevazione statistica dei bilanci provinciali, *Mod. Istat/AP/FL/2* e *Istat/AP/FL/TR/2*
- 14.2 - Comuni :
- a) rilevazione statistica dei bilanci comunali, *Mod. Istat/AP/FL/1A*, *Istat/AP/FL/1B*, *Istat/AP/FL/TR/1*
- 14.3 - Comunità montane. Rilevazione statistica dei bilanci, *Mod. Istat/AP/CM/1*
- 14.4 - Enti ospedalieri, Università, ricerca scientifica, altri enti pubblici:
- a) rilevazione statistica dei bilanci delle Università, *Mod. Istat/AP/IS/1*
 - b) Rilevazione statistica dei bilanci delle Opere universitarie, *Mod. Istat/AP/IS/2*
 - c) rilevazione statistica dei bilanci degli ospedali pubblici, *Mod. Istat/AP/OP/1*
 - d) rilevazione statistica sulla ricerca scientifica in Italia, *Mod. Istat/AP/RS/1*, *Istat/AP/RS/5*

- e) rilevazione statistica sui progetti di ricerca scientifica per obiettivi, *Mod. Istat/AP/RS/2*
 - f) rilevazione statistica dei bilanci degli Enti pubblici nazionali e locali, *Modd. Istat/AP/EPN/1, Istat/AP/EPN/2, Istat/AP/EPN/3*
- 14.5 - Statistiche della sicurezza sociale - Altri enti pubblici :**
- a) rilevazione statistica dei bilanci degli Enti di previdenza, *Modd. Istat/AP/EP/1, Istat/AP/EP/2, Istat/AP/EP/3, Istat/AP/EP/4, Istat/AP/EP/5*
 - b) rilevazione statistica delle attività degli Enti di previdenza, *Mod. Istat/AP/EP/6* e modelli specifici diversi senza sigla
 - c) rilevazione statistica sui conti economici della sicurezza sociale. Casse Mutue di malattia e soccorso, *Mod. Istat/AP/CMM/1*
 - d) rilevazione statistica sul trattamento pensionistico, con modelli specifici diversi, senza sigla da compilare direttamente da parte degli organismi rilevati
- 14.6 - Rilevazione statistica dell'assistenza sociale :**
- a) Amministrazioni provinciali, *Mod. Istat/AP/AS/2*
 - b) Istituti per l'assistenza all'infanzia, *Mod. Istat/AP/AS/5*
 - c) Enti comunali di assistenza, *Mod. Istat/AP/AS/7*
 - d) Istituti di ricovero, *Mod. Istat/AP/AS/8*
 - e) Dormitori pubblici, *Mod. Istat/AP/AS/9*
 - f) Colonie estive con pernottamento e diurne - Campeggi, *Mod. Istat/AP/AS/10*
 - g) Patronati scolastici, *Mod. Istat/AP/AS/12*
 - h) Asili nido, *Mod. Istat/AP/AS/13*
 - l) Asili nido dell'ONMI, *Mod. Istat/AP/AS/13 bis*

15 — STATISTICHE DEI PREZZI

- 15.1 - Rilevazione dei prezzi all'ingrosso:**
- a) rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli, selezionati ed imballati, *Mod. Istat/W/101 bis*
 - b) rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti soggetti a regolamentazione comunitaria di mercato, *Mod. Istat/W/101/CE*
 - c) rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti agricoli e dei prodotti non agricoli, *Mod. Istat/W/121*
 - d) rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti agricoli e non agricoli scelti per il calcolo dell'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso, *Mod. Istat/W/121 bis*
 - e) rilevazione mensile dei prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un fabbricato « standard » per uso di abitazione civile, *Mod. Istat/W/121 ter*
 - f) rilevazione mensile dei prezzi e delle quantità dei prodotti ortofrutticoli affluiti nei principali mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/W/131*
 - g) rilevazione mensile dei prezzi di vendita dei prodotti industriali, *Mod. Istat/W/141*
 - h) rilevazione statistica concernente la disciplina dei fondi rustici: prezzi dei prodotti agricoli, *Mod. Istat/W/171*
 - i) rilevazione statistica concernente la disciplina dei fondi rustici: prezzi dei mezzi di produzione, *Mod. Istat/W/172*
 - l) rilevazione statistica concernente la disciplina dei fondi rustici: retribuzioni effettive, *Mod. Istat/W/328*

- 15.2 - Rilevazione dei prezzi al consumo:
- a) rilevazione mensile dei prezzi dei generi alimentari, *Mod. Istat/W/213*
 - b) rilevazione mensile dei prezzi della frutta fresca e secca, *Mod. Istat/W/214/F*
 - c) rilevazione mensile dei prezzi degli ortaggi e legumi freschi, *Mod. Istat/W/214/O*
 - d) rilevazione mensile dei prezzi del pesce fresco, *Mod. Istat/W/214/P*
 - e) rilevazione mensile dei prezzi di alcuni beni e servizi, *Mod. Istat/W/216*
 - f) rilevazione mensile dei prezzi di articoli di abbigliamento e di tessuti per la casa, *Mod. Istat/W/223*
 - g) rilevazione mensile dei prezzi di articoli vari e combustibili, *Mod. Istat/W/224*
 - h) rilevazione trimestrale degli affitti delle abitazioni, *Mod. Istat/W/232*
 - i) rilevazione mensile e semestrale dei prezzi di alcuni servizi, *Mod. Istat/W/241*
 - l) rilevazione mensile dei tariffe di alcuni servizi, *Mod. Istat/W/242*
 - m) rilevazione trimestrale dei prezzi di beni e servizi vari, *Mod. Istat/W/243*
 - n) rilevazione delle tariffe delle cabine balneari (periodo giugno-settembre), *Mod. Istat/W/245*
 - o) rilevazione semestrale delle tariffe per il trasporto di persone, *Mod. Istat/W/246*

16 — STATISTICHE DEL LAVORO E DEI BILANCI DI FAMIGLIA

- 16.1 - Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro, *Mod. Istat/P/60*
- 16.2 - Rilevazione mensile dei conflitti di lavoro, *Mod. Istat/P/52*
- 16.3 - Indagine mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni, *Mod. Istat/P/53*
- 16.4 - Rilevazione mensile delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti dell'agricoltura, delle industrie, del commercio e dei trasporti. Contratti collettivi di lavoro
- 16.5 - Rilevazione delle retribuzioni annuali dei salariati fissi dell'agricoltura, *Mod. Istat/W/323* e tabelle di liquidazione delle Associazioni provinciali degli agricoltori
- 16.6 - Rilevazione statistica delle retribuzioni lorde minime contrattuali dei lavoratori agricoli, *Mod. Istat/W/325*
- 16.7 - Rilevazione delle retribuzioni dei dipendenti dello Stato. Leggi e prontuari della Ragioneria Generale dello Stato
- 16.8 - Indagine sulle retribuzioni dei salariati fissi in agricoltura, *Mod. Istat/W/326*
- 16.9 - Rilevazione statistica sui consumi delle famiglie:
 - a) libretto delle spese familiari per consumi, *Mod. Istat/W/405*
 - b) riepilogo delle spese familiari, *Mod. Istat/W/406*
- 16.10 - Indagine comunitaria su alcuni aspetti delle abitazioni e della salute, *Mod. Istat/W/410*

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI STAMPATE NEL 1977
O IN CORSO DI STAMPA AL 31 DICEMBRE 1977

CENSIMENTI

11° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE, 24 OTTOBRE 1971

Vol. VI - Professioni e attività economiche :

Tomo II - Professioni

Vol. IX - Risultati degli spogli campionari :

Tomo I - Luogo di nascita - Luogo di residenza al 1961 e al 1966

Tomo II - Altri caratteri

Vol. XI - Atti del censimento

5° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, 25 OTTOBRE 1971

Vol. IX - Atti del censimento

STATISTICHE GENERALI

Annuario statistico italiano 1977

Compendio statistico italiano 1977

Bollettino mensile di statistica

Indicatori mensili

NOTIZIARIO ISTAT

Serie I - Attività produttiva

- Foglio 11 - Note informative sullo stato dell'agricoltura (*mensile*)
- Foglio 12 - Indici della produzione industriale italiana (*mensile*)
- Foglio 12 bis - Indici del fatturato dell'industria (*mensile*)
- Foglio 13 - Statistiche dell'attività edilizia (*mensile*)
- Foglio 13 bis - Indici della produzione edilizia nei grandi comuni (*trimestrale*)
- Foglio 14 - Statistica del commercio con l'estero (*mensile*)
- Foglio 15 - Conti economici trimestrali (*mensile*)
- Foglio 16 - Statistiche dei trasporti (*mensile*)
- Foglio 17 - Attività alberghiera ed extralberghiera (*mensile*)
- Foglio 18 - I. La ricerca scientifica svolta dal settore delle imprese; II. Fatturato, prodotto lordo e investimenti delle imprese industriali nel 1975; III. La partecipazione straniera al capitale delle grandi società italiane; IV. La struttura delle aziende agricole in Italia; V. Fatturato, prodotto lordo e investimenti delle imprese del settore pubblico-Anni 1974 e 1975

Serie II - Prezzi e salari

- Foglio 21 - Indici dei prezzi al consumo (*mensile*)
- Foglio 21 bis - Indici dei prezzi all'ingrosso (*mensile*)
- Foglio 22 - Indici delle retribuzioni e conflitti di lavoro (*mensile*)
- Foglio 24 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (*mensile*)

Serie III - Popolazione

- Foglio 31 - Andamento demografico (*mensile*)
- Foglio 32 - Statistiche giudiziarie civili (*mensile*)
- Foglio 32 bis - Statistiche giudiziarie penali (*mensile*)
- Foglio 33 - Andamento sanitario (*mensile*)
- Foglio 34 - Rilevazione nazionale delle forze di lavoro (*trimestrale*)
- Foglio 35 - I. Statistiche culturali: La produzione libraria nel 1976; II. Statistiche culturali: La stampa periodica nel 1976
- Foglio 36 - Indicatori del lavoro nella grande industria (*mensile*)
- Foglio 37 - I. Statistiche di giustizia amministrativa; II. Indagine campionaria sui consumi delle famiglie-Anno 1976; III. Caratteristiche delle famiglie che occupano abitazioni in affitto 1976; IV. Primi risultati dell'indagine statistica sulle condizioni di approvvigionamento di acqua potabile dei comuni nel 1975

STATISTICHE PARTICOLARI

POPOLAZIONE

- Annuario di statistiche demografiche 1974; id. 1975 (*in corso di stampa*)
- Popolazione e movimento anagrafico dei comuni 1977
- Popolazione residente e presente dei comuni - Censimenti dal 1861 al 1971:
 - Tomo I - Circoscrizioni territoriali al 24 ottobre 1971
 - Tomo II - Circoscrizioni territoriali alla data di ciascun censimento

SANITÀ ED ASSISTENZA SOCIALE

- Annuario di statistiche sanitarie 1974 (*in corso di stampa*)
- Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale 1974-75 (*in corso di stampa*)

ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

- Annuario statistico dell'istruzione 1976, Tomo I e II; id. 1977, Tomo II - Tomo I (*in corso di stampa*)
- Annuario delle statistiche culturali 1977 (*in corso di stampa*)

ELEZIONI

- Elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica - 20 giugno 1976 - Dati sommari
- Elezioni amministrative dal 1970 al 1974

GIUSTIZIA

- Annuario di statistiche giudiziarie 1975

AGRICOLTURA, FORESTE E ZOOTECNIA

- Annuario di statistica agraria 1976; id. 1977 (*in corso di stampa*)
- Annuario di statistica forestale 1975; id. 1976 (*in corso di stampa*)
- Annuario statistico della zootecnia, pesca e caccia 1976
- Annuario di statistiche meteorologiche 1975; id. 1976; id. 1977 (*in corso di stampa*)
- Indagine su alcune specie di alberi da frutto (Melo, Pero, Pesco, Arancio) - 1974

INDUSTRIE

- Annuario di statistiche industriali 1976
- Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche 1975; id. 1976 (*in corso di stampa*)

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

- Annuario statistico della navigazione marittima 1976; id. 1977 (*in corso di stampa*)
- Statistica degli incidenti stradali 1976

COMMERCIO INTERNO

- Annuario statistico del commercio interno 1976

COMMERCIO CON L'ESTERO

Statistica mensile del commercio con l'estero

Statistica annuale del commercio con l'estero 1975, Tomo I e II

LAVORO

Annuario di statistiche del lavoro 1977

CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Annuario di contabilità nazionale 1976, Tomo I e II ; id. 1977, Tomo I (*in corso di stampa*)

I conti degli italiani 1977

COLLANA D'INFORMAZIONI

n. 1 - Conti economici nazionali 1970-76 - Dati sommari

n. 2 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - 1861-1976

n. 3 - Occupati per attività economica e regione - 1970-1976

n. 4 - Il valore aggiunto dell'agricoltura per regione - 1975-1976

METODI E NORME

Serie B, n. 17 - Istruzioni per la rilevazione statistica del movimento della popolazione

Rilevazioni campionarie delle forze di lavoro (*in corso di stampa*)

Numeri indici dei prezzi (*in corso di stampa*)

NOTE E RELAZIONI

Indagine speciale sulle vacanze degli Italiani nel 1975

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA

n. 1 - Statistiche annuali sulla produzione industriale di alcuni settori - Anni 1974-1975-1976

n. 2 - La criminalità - Anni 1974-1975

n. 3 - Statistiche dell'istruzione - Dati sommari dell'anno scolastico 1976-1977

n. 4 - Il prodotto lordo e gli investimenti delle imprese industriali nel 1975

n. 5 - Movimento della navigazione nei porti italiani nell'anno 1976

n. 6 - La situazione patrimoniale delle grandi imprese nell'anno 1975

n. 7 - Movimento e traffico aereo commerciale negli aeroporti italiani negli anni 1975 e 1976

n. 8 - I consumi delle famiglie - Anno 1976

n. 9 - Statistiche degli esercizi alberghieri ed extralberghieri - Dati sommari dell'anno 1976

n. 10 - Tavola intersettoriale dell'economia italiana per l'anno 1973

n. 11 - Indagine pilota sulla evoluzione strutturale delle aziende agricole 1975

n. 12 - Valutazione statistica dei flussi scolastici - Aspetti metodologici

VARIE

Cinquanta anni di attività, 1926-1976

Tavole attuariali 1970-72

Le regioni in cifre 1977

Elenco dei comuni al 31 dicembre 1976

L'attività dell'Istituto centrale di statistica nel 1976

